

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 22
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgimenti esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan eng. Via Marsala, tel. 33-982, alle Centrali, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

BATTAGLIA IN MARMARICA su 150 chilometri di fronte

Forze corazzate nemiche attaccanti in parte circondate o distrutte e in parte costrette a ripiegare dalla Divisione "Ariete",

BOLLETTINO N. 536

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Nelle notti sul 19 e sul 20 nostri reparti aerei hanno bombardato obiettivi aerei navali dell'isola di Malta.
Questa notte apparecchi inglesi hanno lanciato bombe, senza gravi conseguenze, sulle città di Brindisi e Napoli e nei dintorni di Messina. A Brindisi è stato abbattuto un apparecchio. A Napoli tre feriti di cui uno grave. A Brindisi un morto e tre feriti.
Nell'Africa Orientale, su taluni fronti di Gondar, sono stati frustrati nuovi tentativi nemici di forzare le nostre difese.
In Marmarica, le forze motorizzate nemiche hanno, all'alba di ieri, attaccato le antistanti forze motorizzate italiane. La Divisione corazzata "Ariete", operando con una decisa contromanovra, aveva, alla fine della giornata, circondato e distrutto parte dei carri armati nemici, mentre altri hanno ripiegato. La battaglia continua su un fronte di 150 chilometri. (Stefani).

Nuovo alto riconoscimento al coraggioso contegno delle popolazioni del Mezzogiorno

NAPOLI, 20 sera
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Napoli, Albini, il quale gli ha riferito sulla situazione della provincia e sui principali problemi della città.
Il Duce ha elogiato l'attività svolta dal Prefetto Albini e gli ha confermato che, a vittoria raggiunta, saranno stimolate tutte le forze produttive della Nazione per concorrere ad integrare le energie locali in modo da completare la soluzione dei principali problemi del Mezzogiorno d'Italia, le cui popolazioni sopportano con coraggio e sagacità, in questo momento, la continuata offensiva del nemico. (Stefani).

turali economie. Canone fondamentale non sono, perciò, una produzione sempre più disciplinata e una organizzazione sempre più perfezionata.

Bonifiche e colonizzazione

Quarta sezione del Consiglio è quella dedicata alla bonifica e alla colonizzazione. Questa guerra è soprattutto un piano organico per dare nuove fonti di vita rurale all'Isola sarda e per continuare verso altre direttrici la trasformazione della campagna romana. Le realizzazioni già conseguite con un tempo assolutamente di primato, nella colonizzazione del latifondo siciliano, sotto l'incanto del Duce, attraverso un consorzio legislativo che tutte le forze del capitale, del lavoro e della tecnica coordinano, testimoniano quanto si possa operare quando una volontà ferma, una passione ardente sappia opportunamente toccare le corde più sensibili dell'anima meridionale. Al direttore generale dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano cammarata, Mozzioli, Alemanni, il quale, con provata esperienza e rara fede, dirige quest'opera, va il mio schietto riconoscimento dell'imponente lavoro compiuto superando difficoltà. Se nel momento presente l'opera bonificatrice e quella colonizzatrice necessariamente rallentano, il ritmo, non vuol dire che sostino.

La quarta Sezione del Consiglio deve tener presente che tutto va predisposto per la pronta e larga ripresa dell'attività bonificatrice dopo la Vittoria, poiché, attraverso l'opera di bonifica - bonifica terrena e bonifica umana - bisogna iniziare il livello economico e sociale tra l'Italia del nord e quella del Mezzogiorno. La bonifica apre la via all'industrializzazione fornendo materie prime alle industrie nascenti, secondo quel piano disposto dal Duce con visione lontana, dello sviluppo economico della Italia meridionale. E' naturale che le iniziative dei pionieri trovino nell'attuazione difficoltà e ostacoli da superare; difficoltà e ostacoli insiti nelle realtà avversità dell'ambiente ed anche nei pregiudizi degli uomini.

Ma questi sono gli inevitabili impedimenti di qualsiasi marcia del progresso, che bisogna superare con fermezza e decisione e che nel cammino eccezionale dell'agricoltura si sono sempre e dovunque incontrati.

(continua in quarta pagina)

Il Ministro Gorla a Lecce

LECCE, 20 sera
Il ministro dei Lavori Pubblici, Gorla, ha compiuto minuziosa visita alle opere di Gallipoli e di Lecce.

Sopra un altro aspetto, inoltre, desidera richiamare l'attenzione dei componenti le due sezioni delle colture vegetali e degli allevamenti animali. Fino ad ora lo Stato ha specialmente curato di indirizzare gli agricoltori verso l'una o l'altra coltura, verso l'uno o l'altro allevamento, stimolando con la convenienza l'iniziativa dei produttori.

In una economia corporativa s'impone sempre più di indirizzare e disciplinare le iniziative individuali nel quadro delle superiori necessità nazionali. Per lasciando allo stimolo del tornaconto la molla propulsiva dei singoli, è necessario inquadrare le attività produttive verso quella finalità che lo Stato, supremo tutore e regolatore di ogni energia nazionale, graduale persegue. Disciplinamento e organizzazione della produzione devono sempre più caratterizzare la nuova economia sorta col Fascismo.

A questo proposito dirò che sono in elaborazione norme per formare piani nazionali per l'investimento delle varie colture alimentari ed industriali in un sistema di prezzi coordinati, come pure saranno ben precisate le sfere di influenza della Federazione dei produttori dei consorzi agrari, con lo scopo di snellire la struttura periferica. La prima dovrà tra l'altro curare la compilazione di quella scheda aziendale che rappresenta l'elemento base per tutta l'azione capillare nel mondo agricolo, anche in sostituzione delle troppe numerose e periodiche denunce e rilevazioni.

Quanto ho detto riveste particolare rilievo anche nei riguardi dei rapporti economici con l'estero. L'agricoltura offre importanti masse di prodotti alle correnti estere di traffico; ma, attraverso lo sviluppo tecnico e l'estendersi della bonifica e dell'irrigazione, ben maggiore potrà un giorno offrire per quell'intercambo di prodotti che cementa la relazione tra i popoli e coordina e completa le differenti na-

6592 condanne nel mese di settembre per reati contro la disciplina dei consumi

ROMA, 20 sera
Dai dati raccolti a cura del Ministero della Giustizia presso le Corti d'Appello del Regno risulta che durante il mese di settembre le denunce pervenute all'autorità giudiziaria per reati commessi contro la disciplina dei consumi ammontano complessivamente a 7554. I procedimenti penali conclusi nel mese di settembre, con sentenze di condanna, ammontano a 6592, dei quali soltanto 184 sono stati i casi in cui i giudici hanno applicato la sospensione condizionale della pena. Mentre il numero complessivo delle condanne è stato di 6592 il numero delle assoluzioni è stato di 887 il che rappresenta il 12 per cento del numero complessivo dei procedimenti giudiziari. I delitti per accaparramento sono stati 319, quelli per sottrazione agli ammassi 138, per alterazioni e frodi nel ragionamento 145, per maggiorazione dei prezzi 297, per reati contravvenzionali 3013.

La "Carta dell'Atlantico", non è applicabile all'India

Schermaglie inglesi dinanzi alle pressioni indiane

ROMA, 20 sera
E' nota la richiesta da parte dell'India dell'applicazione della Carta dell'Atlantico. Il Segretario di Stato per l'India parlando a Manchester ad una colazione ha detto: «Non vi poteva essere un esempio più tipico di pensiero illogico, dei clamori coi quali si chiedono l'applicazione della Carta dell'Atlantico all'India e delle pressioni sollevate contro la spiegazione chiarissima data dal Primo Ministro secondo la quale l'art. 3 di detta Carta si riferisce innanzi tutto alla restaurazione della vita nazionale in Europa e non modifica in nessun modo la nostra dichiarazione riguardante l'Avvenire dell'India, con la quale esso invece è in perfetta armonia».

Amery ha proseguito dicendo che è il caso di chiedersi se l'India debba considerarsi come un solo popolo o un gruppo di popoli, agli effetti della libertà che Churchill e Roosevelt pensano di instaurare alla fine dell'attuale guerra. Il Segretario per l'India ha affermato poi che la risposta alla richiesta di una dichiarazione riguardante la politica britannica nei confronti dell'India è stata data dalla Gran Bretagna nell'agosto dello scorso anno quando è stato offerto all'India di partecipare a guerra finita, al Commonwealth Britannico con lo statuto di «Dominion».

Come è ben chiaro, il Governo inglese esercita nei confronti delle aspirazioni indiane una politica dilazionatoria che tende a mantenere calma la situazione ma non impegna a fondo alcuna parola decisiva per una sistemazione radicale.

Campi di aviazione in Russia per aerei inglesi e americani

STOCOLMA, 20 sera
Da alcune settimane i russi stanno creando campi di aviazione nei boschi della Russia centrale, destinati a servire come basi per gli apparecchi inglesi ed americani.

UNA PAGINA DI APOLOGIA

Le Suore di Gondar

32 decorate "sul campo", - Mentre scoppiano le bombe, si prodigavano fra i feriti e pregavano vicino ai morti

Dopo le quattro eroiche Suore di Massaua, appartenenti alle «Pie Madri della Nigritia» di Verona, che sotto ripetuti bombardamenti raccoglievano e curavano i marinai feriti e furono decorate della «Croce di guerra al valor militare», su proposta del Duce, Ministro della Marina, ecco ora un altro gruppo di decorate, pur queste appartenenti alle Missionarie «Pie Madri della Nigritia».

Sono le 32 Suore di Gondar. Dico 32, perché altre sette che con queste avevano divisi fino a pochi mesi fa tutti i rischi, i pericoli e gli eroismi dovettero poi accompagnare altrove le donne e i bambini di Gondar e dalla nuova sede, nonostante lo volessero fermamente, non furono più lasciate partire per il loro pericolosissimo, ma tanto caro campo di lavoro.

Suor Annunziata Meneghini, una delle eroiche decorate, così scriveva a M. Costanza, della Medesima Congregazione, in data 18 settembre u. s.:

«Il nostro pensiero è più che mai rivolto al buon Dio che in modo straordinario ci protegge... Noi siamo contente d'offrire il nostro sacrificio assieme ai nostri buoni soldati che si prodigano con i Superiori Maggiori per mantenere la resistenza di Gondar. Se vedesse, Rev. Madre, come siamo felici...».

Soltanto «felici». Noi Ma felici ed eroiche. Quello che la buona suora tacete lo svelarono altri.

Padre Zanni, dei figli del S. Cuore, pur esso decorato al valor militare ed attualmente in una clinica di Milano per curarsi d'una gravissima ferita alla testa, per la quale era stato lasciato come morto sul campo di battaglia di Gondar, in un'intervista col Direttore di «Azione Coloniale», dopo aver chiamato «eroiche» le Suore di Gondar, così si esprime a loro riguardo: «Esse hanno dato infinite prove di abnegazione. E poco prima aveva detto che durante e dopo il bombardamento (del 7 sett. u. s.) avevano tenuto... un contegno superbo...» cioè, improntato al massimo eroismo.

Un mese e mezzo innanzi e cioè il 19 luglio un altro Missionario, il P. Grascelli, fratello di P. Zanni, aveva scritto da Gorgora, sul lago Tana: «Sono stato all'Ospedale di Gondar... Le Pie Madri della Nigritia... stanno bene e sono tranquille. Sono veramente delle eroine. Spesso bombardano Gondar eppure le Suore se ne stanno fuori dai rifugi, vicino ai più gravi feriti, con la corona in mano. E' uno spettacolo di forza d'animo. So di alcuni ammalati che hanno pianto al contemplare tanto eroismo».

Quest'eroismo rifiuse in modo tutto particolare durante e dopo il terribile bombardamento del 7 settembre u. s.

La Superiora dell'Ospedale, Suor Afra Manzana, così parla del bombardamento: «Solo tre morti e diciotto feriti all'Ospedale. Fu tentata in pieno la Chiesetta... Le bombe, per un vero miracolo, sono cadute tutte all'intorno. In Chiesa neppure un morto, solo due o tre feriti per piccole schegge. Anche la nostra Casa fu presa in pieno. Ringraziamo il Signore... Più di una decina siamo state visibilmente proiettili. Pensi che una trentina di bombe ci attorniarono».

Finito il bombardamento il Federale di Gondar, Giovanni Poli, dopo una visita all'Ospedale poteva attestare che «il contegno di tutti» era «improntato a calma e serenità».

In quanto alle Suore scriveva in data 8 settembre, cioè il giorno seguente al bombardamento: «In modo particolare ho constatato il comportamento di fermezza e di assoluta tranquillità della Madre Superiora e di tutte le Suore, intente nella loro opera di assistenza, malgrado il loro fabbricato fosse stato colpito e qualcuna si fosse trovata

proprio dove i maggiori danni erano stati arrecati dalle bombe».

La lettera poi, diretta «Alla Direzione dell'Ospedale Coloniale e per conoscenza all'Ecc.za il Gen. di Corpo d'Armata Guglielmo Nasi, Comandante dello Scacchiere Ovest» continuava: «Mi sembra opportuno e doveroso ricompensare con un tangibile segno il comportamento ammirevole di queste instancabili sorelle, esposte anche ai pericoli della guerra, quale premio per il loro contributo all'eroica difesa di Gondar...».

E l'Ecc.za il Gen. Nasi accoglieva l'istanza. A tutte le Suore veniva decretata la «Croce di Guerra al valor militare sul campo» e alla loro degnissima superiora la «Medaglia di bronzo».

Ecco una delle motivazioni, quella di suor Giuseppina Rosa Tregambi, da Ospitaletto Bresciano (le altre sono quasi perfettamente identiche):

«Visto la proposta di Concessione della Croce di guerra al valor militare formulata in favore della Suora Giuseppina Rosa Tregambi appartenente alla Missione «Pie Madri della Nigritia» per il fatto d'arme di Gondar: giugno 1940-agosto 1941-XIX, valendomi delle facoltà conferitemi dal Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti in tutte le Fronti (Bando del Quartier Generale delle Forze Armate, addì 1 luglio 1941-XIX) concedo usual campo la Croce di Guerra al Valor Militare con la seguente motivazione: — Suora addetta ad un Reparto Nazionale dell'Ospedale Coloniale Principale di Gondar, è stata sempre animata da grande passione nell'adempiimento del proprio compito. Quando numerosissimi ed in ogni ora del giorno e della notte affluivano i feriti e gli ammalati dei vari fronti di guerra, si è prodigata instancabilmente nella pietosa opera di conforto e di assistenza».

«Nelle intense e ripetute incursioni avvenute su Gondar, invece di cercare scampo nei rifugi restava fra i propri ammalati che venivano rincuorati dalla sua presenza e dalle amorevoli parole di conforto; nelle volte in cui veniva colpito l'Ospedale, che lamentava numerosi feriti fra il personale di servizio, incurante del pericolo a cui andava incontro, si preoccupava di soccorrere le vittime delle bombe nemiche. Mirabile esempio di carità cristiana ed attaccamento al dovere».

«Gondar giugno 1940-agosto 1941-XIX, L. 14 settembre 1941-XIX. Il Generale di Corpo d'Armata Comandante dello Scacchiere Ovest [to Guglielmo Nasi».

Le Decorazioni furono consegnate in persona dall'Ecc.za il Gen. Nasi il 14 settembre, otto giorni dopo il bombardamento.

«La piazza - dell'Ospedale - rifulgeva di feriti che acclamavano con ardore commovente». Così l'«Azione Coloniale».

Erano presenti il Prefetto Apostolico, Mons. Pietro Villa, e tutte le Autorità Civili, Politiche e Militari.

Quale commento possiamo fare a tutte queste decorazioni?

Nessuno, per chi conosce le «Pie Madri della Nigritia».

Vivono alla lettera il programma così tracciato per loro dal Venerato Fondatore: «Essere carne da macello... abbracciare le più pesanti privazioni e sacrifici... subire un lento martirio...». Essere «uomini davvero, ma non col collo storto, perché in Africa bisogna averlo diritto, ma anime ardite e generose, che sappiano patire e morire per Cristo e per i suoi». E - possiamo aggiungere - sanno morire anche per la loro Patria. Come è avvenuto di due di loro all'Ospedale Militare Principale di Asmara, durante la Campagna etiopica: sanno morire in un empito di carità e di assistenza per i fratelli in armi.

*

Compiti e orientamenti dell'agricoltura per il potenziamento dell'economia nazionale

Le funzioni del Consiglio Superiore definite da Tassinari

ROMA, 20 sera
Stamane il Ministro Tassinari ha inaugurato il Consiglio superiore dell'agricoltura e foreste istituito con Decreto Reale del maggio scorso. All'importante riunione che si è aperta e chiusa con il saluto al Duce, partecipavano il vice Segretario del Partito Venturi, i sottosegretari di Stato per l'agricoltura Nannini e Pascolato, i Presidenti delle Conferenze degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, Pareschi e Bignardi, il Presidente dell'O.N.C. Di Collanazza, il segretario del Sindacato tecnico agricolo Gaetani, il commissario della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari Venesio Pesciolini e i rappresentanti di tutti i Ministeri.

All'assemblea, che radunava tutti i rappresentanti del Consiglio superiore, ha parlato il Presidente del Consiglio stesso prof. Mariani, il quale ha passato in rassegna i compiti affidati alla nuova istituzione.

La nuova istituzione

Si è quindi levato a parlare il Ministro Tassinari il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Camerati, l'insediamento del Consiglio Superiore dell'agricoltura, alla presenza del vice Segretario del Partito e dei rappresentanti dei diversi Ministeri, avviene in un periodo in cui l'agricoltura italiana è chiamata ad assolvere un compito fondamentale per la vittoria della Nazione in guerra. I momenti eroici che viviamo impongono la maggiore sobrietà di parole. Sarò, quindi, quanto possibile conciso nel definire le funzioni affidate a questo importante consesso. Il Consiglio superiore dell'agricoltura sostituisce le numerose Commissioni e i numerosi Comitati tecnici che affiancavano l'azione amministrativa del Ministero e li riunisce, semplificandoli in un tutto organico ed unitario. A somiglianza degli altri Consigli superiori istituiti da tempo presso altri Ministeri, ha una funzione sostanzialmente tecnica, inerte alla stretta competenza del Ministero dell'Agricoltura e che non interferisce con i compiti assegnati alle Corporazioni agricole. Ma il Consiglio non deve costituire un organo di pura consultazione, destinato a riunirsi saltuariamente e concludere il suo lavoro con l'emissione di voti, che rimangono troppo spesso senza successiva realizzazione; bensì costituire un organo permanente di carattere tecnico che affianchi l'azione del Ministero dell'agricoltura e foreste. Per queste ragioni il Consiglio è presieduto da un funzionario del Ministero di grado IV e nella sua prima costituzione dal prof. Mariani che per lunghi anni ha tenuto con riconosciuta competenza l'importante direzione della produzione agricola assicurando in modo meritevole del massimo encomio l'alto ufficio affidatogli. A capo delle cinque sezioni sono stati preposti ispettori generali, tecnici dell'agricoltura e il comandante generale della Milizia forestale, appunto per sottolineare l'essenza tecnica dei compiti affidati alle sezioni e la continuità del lavoro che devono svolgere in seno alla compagine ministeriale.

Il programma delle cinque sezioni

La legge istitutiva del Consiglio superiore dell'agricoltura definisce la

materia attinente alle cinque sezioni di esso, che sono la sperimentazione e la fitopatologia, le coltivazioni erbacee e legnose, la zootecnia e la caccia, la bonifica e la colonizzazione, le foreste; ma qualche accenno, sia pure breve, lo desidero fare sulle linee programmatiche del lavoro che le singole sezioni devono compiere. Contemporaneamente alla legge che ha costituito questo organo sono stati riordinati gli istituti sperimentali agrari, dando a questi un rango ed un assetto quali erano invocati da molti anni in relazione con le necessità della sperimentazione. Compito importantissimo di questa Sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura è quello di indirizzare e coordinare l'attività sperimentale, in modo di renderla aderente alle reali necessità del processo agricolo e disciplinarla la funzione per un più efficace e pronto conseguimento dei risultati che può dare.

Non insisto sopra questo punto, ma tutti certamente comprendono: anche in questo campo in cui l'iniziativa individuale è indubbiamente elemento determinante delle conquiste scientifiche, occorre un'azione di coordinamento e di disciplina perché i mezzi finanziari dello Stato - sono soltanto il loro più pratico effetto, in armonia con quella finalità del processo agricolo a cui la sperimentazione deve tendere additando le vie.

Parte non meno cospicua ha l'altro compito affidato alla prima sezione, consistente nella difesa delle piante dalle cause nemiche, vegetali ed animali. Questa lotta contro i parassiti, le crittogame, gli insetti nocivi, p. i. evitare la perdita di miliardi di lire di prodotti che altrimenti andrebbero distrutti. Per questa ragione sono state istituite in quasi tutti gli ispettorati dell'agricoltura le sezioni fitopatologiche; importante è il ruolo per la preparazione di questi tecnici che devono assolvere le cattedre di entomologia e di patologia vegetale delle facoltà agrarie delle nostre Università.

La seconda e la terza sezione del Consiglio sono rispettivamente dedicate alle colture erbacee e legnose, e agli allevamenti zootecnici e alla caccia. Il cammino che l'Italia ha percorso in questo ultimo ventennio nel campo del progresso tecnico dell'agricoltura, ha semplicemente del meraviglioso. I tecnici stranieri hanno ammirato, spesso con senso di stupefazione, le nostre imponenti realizzazioni, e nella loro legislazione altri paesi cercano di imitare quanto noi abbiamo realizzato. I risultati della battaglia del grano, voluta e diretta dal Duce, sono la più evidente espressione di che cosa abbia rappresentato la cultura dal Regime e ha consentito all'Italia di sottrarsi da una dipendenza alimentare che si traduceva in schiavitù politica.

Ma se il cammino percorso è sicuramente grande, non meno grande è il cammino che dobbiamo percorrere, vuoi nella coltivazione delle piante erbacee e legnose, vuoi negli allevamenti zootecnici. Se intiere provincie italiane hanno raggiunto, attraverso un'abilità tecnica e un'immersione di lavoro e con investimenti fondiari senza pari, una perfezione che il mondo ammirava, in altre provincie il cammino da percorrere è ancora notevole.

lissimo. Uno dei lati più deficienti dal punto di vista della tecnica agricola, che si riscontra ancora in molte zone che il profano è portato a magnificare come prodigiate, è quello della sistemazione superficiale dei terreni per la disciplina delle acque. Ancora milioni di ettari attendono la diffusione di pratiche tecniche razionali di cui gli italiani sono stati e sono maestri. I benefici in quintali di prodotti per ettaro sono sicuri e possono rappresentare, nel complesso dell'agricoltura italiana, quantità veramente imponenti.

Altro punto pure importantissimo è quello della diffusione di sementi e lette capaci di più alte produzioni, come pure il più largo impiego di mezzi di fertilizzazione di natura organica ed inorganica. Nel campo dell'allevamento del bestiame sono nati i progressi antichi o recenti compiuti, a mano a mano che l'agricoltura si trasforma, che si creano nuove fonti di vita e che la marcia bonificatrice redime terra ed uomini dai recessi lupi della genetica vegetale ed animale schiudono orizzonti nel campo fitotecnico e zootecnico che solo pochi anni fa sembravano impensabili.

Colture vegetali e allevamenti animali

Sopra un altro aspetto, inoltre, desidera richiamare l'attenzione dei componenti le due sezioni delle colture vegetali e degli allevamenti animali. Fino ad ora lo Stato ha specialmente curato di indirizzare gli agricoltori verso l'una o l'altra coltura, verso l'uno o l'altro allevamento, stimolando con la convenienza l'iniziativa dei produttori.

In una economia corporativa s'impone sempre più di indirizzare e disciplinare le iniziative individuali nel quadro delle superiori necessità nazionali. Per lasciando allo stimolo del tornaconto la molla propulsiva dei singoli, è necessario inquadrare le attività produttive verso quella finalità che lo Stato, supremo tutore e regolatore di ogni energia nazionale, graduale persegue. Disciplinamento e organizzazione della produzione devono sempre più caratterizzare la nuova economia sorta col Fascismo.

A questo proposito dirò che sono in elaborazione norme per formare piani nazionali per l'investimento delle varie colture alimentari ed industriali in un sistema di prezzi coordinati, come pure saranno ben precisate le sfere di influenza della Federazione dei produttori dei consorzi agrari, con lo scopo di snellire la struttura periferica. La prima dovrà tra l'altro curare la compilazione di quella scheda aziendale che rappresenta l'elemento base per tutta l'azione capillare nel mondo agricolo, anche in sostituzione delle troppe numerose e periodiche denunce e rilevazioni.

Quanto ho detto riveste particolare rilievo anche nei riguardi dei rapporti economici con l'estero. L'agricoltura offre importanti masse di prodotti alle correnti estere di traffico; ma, attraverso lo sviluppo tecnico e l'estendersi della bonifica e dell'irrigazione, ben maggiore potrà un giorno offrire per quell'intercambo di prodotti che cementa la relazione tra i popoli e coordina e completa le differenti na-



E' arrivato l'inverno... ma questo soldato sul fronte orientale non ha paura della neve!

Ungheria di ieri e di domani L'IDEALE di Santo Stefano

Con questo titolo, la nota rivista «Unghar» di Budapest pubblica nel suo numero di ottobre una recensione molto interessante. L'autore — certamente un profondo storico-politico — analizza il recente volume: *Storia della Sacra Corona di Santo Stefano* di Francesco Eckhart, professore dell'Università di Budapest, autore di molte celebri opere. La conclusione di questa recensione è che « si tratta di sapere se l'idea di Santo Stefano rappresenta anche per il ventesimo secolo la stessa forza come nel Medioevo. Si cerca nuovamente di far valere il potere mistico della Sacra Corona, però questa forza, che nel passato i popoli del bacino danubiano riconobbero, ora è combattuta dalle cambiate esigenze della nostra epoca, e dalle leggi destinate a determinare la convivenza dei popoli nello spazio danubiano-balcanico. Ambedue le teorie fanno appello ai diritti etnici dell'uomo. Solo l'avvenire deciderà quale delle due possega la più grande forza e sia capace di fondere in una vera armonia il cuore e la ragione degli uomini ».

Non occorre esser profeta per affermare che i sentimenti del cuore e gli interessi della ragione umana saranno su per giù gli stessi nell'avvenire, come furono nel passato. L'uomo sarà più o meno evoluto, ma resterà sempre uomo, creazione divina; nel cuore, egli potrà avere magari anche più o meno odio, ma dell'amore ce ne avrà sempre: Amore per Dio, per il prossimo, per la Patria; e questa fiamma divina vincerà sempre l'odio satanico.

Quanto agli interessi della ragione dell'uomo normale, essi saranno sempre uguali, cioè: vivere in pace e assistenza onesta, con il suo lavoro e per la sua famiglia.

Il popolo magiario si spinse dagli Urali nella regione del Donz — poi, condotto da Arpad, varcò, nel IX secolo, le gole dei Carpazi, e conquistò tutto il territorio sottostante. Questo popolo pagano, guerriero per eccellenza, fece molte incursioni nei paesi occidentali — ma S. Stefano lo convertì al cristianesimo, e per questo suo merito il Signore gli mandò, mediante il Suo Vicario terreno, il Papa Silvestro II, la Sacra Corona, con la missione apostolica di difendere per sempre la Sua vera Fede contro tutti gli attacchi. A questa missione, comandata da Dio, i magiari rimasero sempre fedeli. Il vescovo Toth Thimare, autore di molti libri educativi, ci spiegò un giorno che il legame fra il popolo e la sua Corona è come il *Santo Sacramento del Matrimonio cristiano: ciò che Dio ha unito, l'uomo non separerà*.

La Sacra Corona non è soltanto l'idea dogmatica di una persona, ma una realtà vivente da mille anni nel cuore e nello spirito del popolo, e il simbolo supremo della vita continua dello stato magiario. Senza questa Corona, il corpo perderebbe la testa e resterebbe inanimato, e dovrebbe perire, se il popolo, per una fatale disgrazia, dimenticasse la sua missione, ricevuta da Dio stesso, ed invece di seguire le sue leggi morali, le rinnegasse, considerandole ormai invecchiate, e fuori tempo per il secolo XX.

L'avvenire si basa sul passato. Il passato del popolo ungherese è una *Via Crucis*, con tutte le sue stazioni dolorose, dove egli porta, non una semplice, ma una doppia croce. Questo popolo lotto contro i Mongoli, gli Osmanli, i bolscevichi, che volevano strappare dalla sua mano la croce apostolica ed estirpare dal suo cuore la Fede cristiana. Questa Nazione combatté durante secoli contro la Casa di Asburgo, usurpatrice, tirannica che volle soggiogarla, come il grande poeta *Vörösmarty* cantò: *Liberà, qui fluttuarono le tue bandiere rosse di sangue per te i nostri valorosi figli caddero durante lunghe lotte, e tanti cuori si spezzarono dal dolore. Però, benché minorati, mai vinta vive la Nazione*.

Si, il popolo sopravvisse ai colpi del 1241, 1526, 1849, 1919, perché la Sacra Corona lo sosteneva con la sua forza mistica. I magiari del XX secolo, sotto la guida del Regente, S. A. S. Horty, resteranno fedeli allo spirito dei loro Avi del IX secolo, all'ideale sublime di Santo Stefano.

Vertes-Misdarys

Molto meglio il "Cuore,"!

E' noto l'arresto avvenuto a Roma di due giovani denunciati alla autorità giudiziaria sotto la grave imputazione di rapina aggravata. I due scagurati, una sera, mentre un orfice stava chiudendo il negozio, in via Trinc, di Piomonte, si avvicinarono al banco ed esprimevano il desiderio di acquistare un orologio, ma appena l'orfice apriva la cassaforte per estrarre l'oggetto richiesto, i due giovani gli intimavano bruscamente e mani in alto, minacciandolo con le rivoltelle spianate e gli rubavano l'orologio insieme a 500 lire in banconote.

Uno dei due giovani furanti è un geometra venetico; tutti e due sono lettori assidui del romanzo *«Giulio»*, e sotto la suggestione magica delle pagine poetiche avevano deliberato di far carriera da banditi.

Ci sono riusciti soltanto nell'ordine, con una improvvisazione da autentici « gangsters » americani.

La cronaca basta da per sé a documentare ancora una volta quali siano gli effetti di certi venti che si sono lasciati circolare nel sangue vivo del popolo e che si è ora gelberati, finalmente, di reprimere o di dosare, con maggior rigore.

Traendo lo spunto dal fattaccio

di cronaca la Sera dopo aver ripetuto che questi giovani — libri, fascicoli e film — rappresentano una « insidia gravissima al costume sociale, un vero e proprio pericolo verso la gioventù, il cui mimetismo spirituale non aspetta più dimostrazione scientifica » così conclude: « un corso di mordente attuale ».

« Non sarà mai troppo la severa vigilanza delle autorità su una letteratura all'americana che dovrebbe aver fatto il suo tempo ».

« Taluni cervellini hanno pronunziato sentenza di condanna contro il benemerito «Cuore» perché troppo romantico e lagrimoso. Ma vengano pure cento «Cuore» per un solo «Giulio», purché per scegliere lo si parli d'amore, di tutto l'amore: per la patria, per la madre, per il prossimo; qui non si esaltano che l'ora e la vigilia. Ci vuol poco a fare la «scotta» ».

Tutte considerazioni e constatazioni che sono state scritte più volte su queste colonne, forse sovente di eccessivo rigorismo morale. Fa piacere sentirle ripetere, di quando in quando, anche da altre ribatte più sensibili ai problemi morali e sociali che coltiva, e specialmente, il costume spirituale della gioventù italiana.

E' una questione di principio che va sanata evidentemente in radice con misure radicali, nette, definitive, che non lascino le sottile scappatoie ai grossolani sfruttatori della coltura editoriale e ne stronchino l'opera ad eresia degli spiriti e delle coscienze.

giuffe

Spagna. di organizzare la Biblioteca dell'Esercito sulla base principalmente delle esperienze e della pratica fatte nella Biblioteca Vaticana. Egli fu, quindi un illustre e diretto precursore della nostra scuola di biblioteconomia, ed il Prefetto ha voluto accennarvi perché professori ed allievi della Scuola respino questo alle tradizioni, si sentano attratti e studiati e ad imitarlo nella loro essenza ed ispirazione.

L'escursione storica del padre Albareda ha destato il più vivo interesse.

Nella spaziosa nuova aula è stato collocato, sulla parete centrale, una lapide, che ricorda la magnificenza e la paterna predilezione del Sommo Pontefice Pio XII, che i restauri e gli ampliamenti ha voluto e reso possibili.

Dopo l'inaugurazione il direttore della Scuola, prof. Igino Giordani, ha dato inizio ai corsi.

Un provvedimento che favorisce gli allevamenti avicoli

ROMA, 20 sera. Il Ministero dell'Agricoltura, e Forestali ha preso lesse un provvedimento che favorisce gli allevamenti avicoli della massa rurale.

Si era, infatti, verificato che, in base alle precedenti disposizioni in tema a sospendere le vendite delle rotture e degli scarti di pittura del frumento, in generale (ale sospensioe si era estesa anche al grano e agli scarti di pittura che i mulini forniscono alle massie rurali e che costano un contributo essenziale alla mirabile attività svolta da questa organizzazione femminile del P.N.F. Il Ministero dell'Agricoltura, nel confermare la disposizione di cui sopra, ha, però, autorizzato la Federazione dei Consorzi agricoli, nella sua qualità di ente amministratore dei prodotti di cui trattasi, a mettere direttamente a disposizione degli allevatori avicoli le massie rurali, i quantitativi di crusame di granoto e di scarti di pittura che i mulini dovranno continuare a cedere al prezzo ridotto, a favore delle massie stesse.

I mulini continueranno, perciò, la somministrazione dei prodotti di cui trattasi, come per il passato.

Disposizioni per il risparmio del rame

ROMA, 20 sera. Data l'importanza che il rame ha per il fabbisogno di guerra è stata rilevata l'opportunità di ridurre al minimo o addirittura di evitare l'impiego del rame e delle sue leghe per la lavorazione del manigame e delle targhe.

I costruttori edili e i proprietari di fabbricati sono stati invitati perciò ad adottare manigame e targhe prodotte esclusivamente con materiale atartchico.

Le aziende industriali e gli artigiani vorranno sospendere la lavorazione di manigame e targhe di ottone, rame, bronzo, o leghe di altro metallo.

In questa opera di spontanea disciplina concorre il commercio di rame che non insiste su ordinativi di tale materiale.

Le aziende industriali e gli artigiani che praticano esclusivamente queste lavorazioni si stanno da tempo orientando verso la produzione di manigame di legno, di vetro, di correllana e di altri materiali autartchici.

In questo senso si orienta tutto il consumo industriale.

Il giornale radio anche alle 15,45

ROMA, 20 sera. In accoglimento al desiderio di numerosi ascoltatori che hanno chiesto che il giornale radio delle ore 14,45 venisse posticipato in modo da permettere l'ascolto agli impiegati che ritornano nelle loro abitazioni dopo le 15, la direzione dell'E. I. A. R. ha stabilito che, a decorrere da lunedì prossimo 24 novembre, anziché alle 14,45 il giornale radio verrà trasmesso alle ore 15,45.

Cinque condanne a morte a Praga

PRAGA, 20 sera. Sono state condannate a morte cinque persone, accusate di preparazione di atti di alto tradimento. Le condanne sono state già eseguite. (Stef.)

Lavori stradali nella zona di Salonicco

SALONICCO, 20 sera. Il Governatore generale ha deciso di iniziare entro la prossima settimana lavori stradali ed edili che daranno lavoro a tutti i disoccupati.

L'accresciuta flotta mercantile portoghese

LISBONA, 20 sera. E' stato varato il piroscafo *Alfandre Silva* di 4500 ton., il maggiore finora costruito in Portogallo. Si annuncia nel contempo la costruzione di altre due navi da 1500 ton., che andranno ad accrescere la flotta mercantile lusitana.

Gravissimi provvedimenti per scandali anonari in Grecia

ATENE, 20 sera. In seguito agli scandali anonari, per i quali è in corso un'inchiesta, il Presidente del Consiglio Tsolacogli, ha ordinato la destituzione immediata di tutte le forze della gendarmeria di Scalas Orzopos che si sarebbero resi colpevoli di negligenza nei doveri ai quali erano stati proposti. Il Primo Ministro ha comunicato poi ai rappresentanti della stampa che in processo a carico dei mercanti neri finora arrestati, avrà inizio la prossima settimana e che le pene applicate saranno severissime non esclusa quella capitale.

La Finlandia ribadisce i chiari propositi aggressivi di Mosca contro Helsinki

HELSINKI, 20 sera. In merito a un commento pubblicato dall'agenzia «Tass» sulla risposta data il 12 cor. dalla Finlandia al Governo di Washington l'agenzia telegrafica finlandese è autorizzata ad esporre quanto segue.

1. pretendendo che la Finlandia abbia ottenuto l'indipendenza grazie all'Unione Sovietica, il Commissario degli Esteri sovietico dimentica di proposito la guerra di indipendenza combattuta dalla Finlandia nel 1918 contro il bolscevismo ed il suo risultato, che portò alla cacciata dei bolscevichi dal paese e alla realizzazione dell'indipendenza finlandese;

2) pensando alla sorte dei paesi baltici ognuno può comprendere quale sarebbe stata la sorte della Finlandia qualora le proteste sovietiche dell'autunno 1939 si fossero potute realizzare: le relazioni diplomatiche finon-russe non sono state mai troncate per iniziativa finlandese, ma in seguito alla premeditata e subdola aggressione sovietica nonostante tutti gli accordi di non aggressione stipulati tra la Finlandia e l'U.R.S.S.;

3) le minacce della «Pravda» secondo la quale i finlandesi dovevano scomparire dalla terra e di cui si parla nella risposta finica alla nota degli Stati Uniti vennero ridoi diftuse da Mosca il 23 giugno scorso alle 18,45;

4) le sole misure militari adottate dalla Finlandia furono sempre volte a difendere il suo territorio dagli attacchi sovietici. L'aggressione sovietica ebbe inizio il 22 giugno e si sviluppò in un attacco totale il 25 dello stesso mese, fatto che obbligò la Finlandia a constatare che il paese si trovava in guerra;

5) Per chiunque abbia seguito gli avvenimenti risalta chiaramente che dall'autunno del '39 la Finlandia dovette continuamente difendersi dalla minaccia bolscevica d'invasione che l'U.R.S.S. aveva tentato di attuare con mezzi militari.

Per la messa a coltura di terreni non boscati

ROMA, 20. Il R. Decreto 7 ottobre 1941 n. 1235 pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale stabilisce che i terreni di coltura fascista costituiti in seno all'amministrazione dello Stato e degli altri enti pubblici siano nominati e revocati d'intesa tra gli organi competenti delle rispettive associazioni.

Il Maresciallo Antonescu ha diramato il 14 Novembre il seguente ordine del giorno alla Marina pubblicato oggi da tutta la stampa.

«Le forze navali hanno eseguito nel corso del mese di ottobre un'operazione di grande importanza per la protezione dei trasporti marittimi destinati a sostenere l'Esercito e l'Aviazione nei duri combattimenti nei quali erano impegnati.

«Sfidando la minaccia permanente delle forze navali nemiche superiori per numero, le forze navali romene hanno eseguito l'operazione interamente, rapidamente e con precisione. Gli equipaggi romeni e tedeschi hanno dimostrato una perfetta preparazione in tutte circostanze comportandosi in modo esemplare ad ogni situazione. Per la perfezione con la quale è stata concepita e realizzata questa operazione e per la tenacia con la quale è stata eseguita, cito come esempio a tutta la marina romena le seguenti unità navali: le navi posamine Re Carol, Dacia e Ammiraglio Murgesi, il cacciatorpediniere Re Ferdinando, i MAS n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Piroscafo inglese affondato nei Canale di Suez

LISBONA, 20 sera. Solo oggi da fonte inglese si comunica che il piroscafo *Gorgie* della «Cunard White Star Line», stazionato 28 mila tonnellate, è stato da un aereo colpito e incendiato dai bombardieri dell'Asse nei pressi del Canale di Suez.

Nave saltata in aria a Manila

MANILA, 20 sera. Il primo incidente dovuto alla deposizione di mine in questo porto si è verificato quando una nave in partenza, che aveva cercato di attraversare una zona minata senza pilota, è saltata in aria. Sei uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi.

La Svezia ha perduto 157 navi

STOCOLMA, 20 sera. Una statistica ufficiale informa che dallo scoppio della guerra al 15 novembre la Svezia ha perduto 107 navi commerciali per un tonnellaggio complessivo di 291.507 ton. In questi affondamenti perdettero la vita 779 persone. Inoltre nello stesso periodo furono sequestrate 24 navi svedesi per 43.774 tonnellate.

Colossale incendio nel centro di Concepcion

SANTIAGO DEL CILE, 20 sera. Nel centro di Concepcion si è sviluppato per cause ignote, un furioso incendio che in un batter d'occhio, dalla Calle Livoran si è propagato alla Calle Barros Arana, la via principale della città.

Edifici e ricchi negozi commerciali sono andati distrutti. Si danno sei fanno ascendere oltre 7 milioni di lire l'opera dei vigili è riuscita a circoscrivere il fuoco dopo laboriosissima lotta che è costata la vita a qualche milite, tra i quali il tenente Osvaldo Fuentes, morto tra le fiamme.

Un altro incendio ha distrutto 70 case dei baraccamenti della Compagnia Salnitiera Concepcion, in provincia di Antofagasta. Si hanno a deplorare alcune vittime.

Notizie del Partito Universitari decorati

I Dopolavoro degli Enti statali. Ai seguenti fascisti universitari è stata concessa la medaglia d'oro al V. M. nella guerra attuale: Vittorio Marceg, Guf Aosta; Sorino Bellotti, Guf Apuania; Tommaso Porcelli; Michele Fiorino, Guf Bari; Guerinio Iezza, Guf Campobasso; Edmondo Buccarelli Guf Catanzaro; Fernando Ferri, Guf Chieti; Bruno Casale, Guf Fiume; Pietro Colombini, Guf Gorizia; Oreste Toscano, Guf Messina; Nicola Gioi, Guf Milano; Ivo Scapolone - Vittorio Zanibon, Guf Padova; Vasco Pelloni, Guf Pistoia; Mario Visentin, Guf Pola; Icaro Turella, Guf Rovigo; Mario Masio, Guf Salerno; Remo Lovera di Maria Schenoni - Luigi Gatti - Andrea Bazzoli, Guf Torino; Giorgio Graffer, Guf Trento; Silvano Buffa, Trieste; Mario Francescato - Livio Bassi, Guf Udine; Franco Cappa, Guf Verona; Luigi Missori, Guf Zara.

La Principessa di Piemonte a Milano

MILANO, 20. E' giunta ieri a Milano in forma privata, l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, che ha visitato lo stabilimento dei prodotti farmaceutici Carlo Erba.

Verso sera l'Altezza Reale si è recata al Centro di riduzione dei mutilati soffermandosi affabilmente coi mutilati in cura.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaltevoli del SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna soprattassa.

Tassa di franchitura: Cent. 30 per ogni 50 grammi col minimo di Lire 1,20

Possano essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto «Costanza Ciano» per il postelegrafonico.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno.

Eroico ufficiale decorato di medaglia d'oro

Al sottotenente *Cavarese* Antonio è stata conferita la medaglia d'oro al V. M. (alla memoria) con la seguente motivazione: «Volontario di guerra, sempre primo in ogni impresa difficile e rischiosa, già distintosi in aspri combattimenti per ardimento e valore, nel corso di una durissima azione aerea volontariamente dedicata e pericolosa missione attraversando zone intensamente battute dalla artiglieria e dalle armi automatiche nemiche. Durante aspro combattimento verificatosi una pericolosa infiltrazione nemica assunse volontariamente il comando di un reparto di formazione e si lanciava a fronteggiare l'avversario. Ripetutamente attaccato da forze preponderanti resisteva con incrollabile tenacia e contrattaccava il nemico alla testa dei propri uomini, rimanendo mortalmente ferito. Conscio della sua prossima fine, con sublimi parole di fede e di amore patrio, continuava ad incitare i suoi alpini alla lotta e si diceva lieto di aver potuto compiere fino all'estremo sacrificio il proprio dovere di soldato. Fulgido esempio di elevato sentimento del dovere e di dette virtù militari. - Quota 1615 quota 1143 di M. Golica (fronte greco) - 27 febbraio 9 marzo 1941 diciannovesimo».

Elogio di Antonescu alla Marina romena

BUCAREST, 20. Il Maresciallo Antonescu ha diramato il 14 Novembre il seguente ordine del giorno alla Marina pubblicato oggi da tutta la stampa.

«Le forze navali hanno eseguito nel corso del mese di ottobre un'operazione di grande importanza per la protezione dei trasporti marittimi destinati a sostenere l'Esercito e l'Aviazione nei duri combattimenti nei quali erano impegnati.

«Sfidando la minaccia permanente delle forze navali nemiche superiori per numero, le forze navali romene hanno eseguito l'operazione interamente, rapidamente e con precisione. Gli equipaggi romeni e tedeschi hanno dimostrato una perfetta preparazione in tutte circostanze comportandosi in modo esemplare ad ogni situazione. Per la perfezione con la quale è stata concepita e realizzata questa operazione e per la tenacia con la quale è stata eseguita, cito come esempio a tutta la marina romena le seguenti unità navali: le navi posamine Re Carol, Dacia e Ammiraglio Murgesi, il cacciatorpediniere Re Ferdinando, i MAS n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115

REDAZIONI VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Incontri friulani in terra di Russia

Narra don Plinio Freschi cappellano di S. Giorgio ed ora cappellano militare: «Mi era recato nella cittadina X per incontrarmi con un Ufficiale superiore e trattare un argomento del mio ministero. «Mi presentai all'Ufficio «P» ed...

Disguidi

Assai spesso, troppo spesso in questi ultimi giorni, il nostro giornale che dovrebbe arrivare ad Udine con il treno delle 7,42, arriva con i treni successivi e viene perciò distribuito agli abbonati ed alle edicole solo nel pomeriggio. Tale ritardo è più sensibile alla domenica, perché per l'unica distribuzione postale, il giornale viene recapitato solo il lunedì successivo.

Il dono della Gioventù triulana di Azione Cattolica ai Seminaristi di Castellerio

Nel Seminario Arcivescovile di Castellerio si è svolta la bella e toccante cerimonia della consegna dei Crocifissi agli Aspiranti, che dalle file di A. C. sono passati, per divina vocazione, tra coloro che si preparano a salire l'altare del Signore. 55 nuovi aspiranti delle Diocesi di Udine e Gorizia hanno ricevuto, commossi e grati, dalle mani di Mons. Tonello, il Crocifisso che essi appenderanno sul loro lettino e che ricorderà gli anni della loro infanzia passati nelle Associazioni di Azione Cattolica.

Disguidi

Assai spesso, troppo spesso in questi ultimi giorni, il nostro giornale che dovrebbe arrivare ad Udine con il treno delle 7,42, arriva con i treni successivi e viene perciò distribuito agli abbonati ed alle edicole solo nel pomeriggio. Tale ritardo è più sensibile alla domenica, perché per l'unica distribuzione postale, il giornale viene recapitato solo il lunedì successivo.

Stato civile

19 Novembre 1941. NATI: Lo Giudice Sergio di Francesco e di Arnoldo Armida (26 nato),

S. DANIELE Consiglio Foraniale della Gioventù Maschile

Domenica prossima, 23 novembre, si terrà un'importante seduta di Consiglio per la Gioventù maschile di A. C. della nostra Forania. Vi dovranno intervenire i Presidenti ed i Delegati aspiranti d'ogni singola associazione. Comunque ogni associazione dovrà essere rappresentata, dato che saranno trattati argomenti importantissimi e verranno dettate le direttive per il nuovo anno sociale. L'inizio è fissato per le ore 14 nel Ricerario.

L'indirizzo produttivo dell'industria meccanica

ROMA, 20 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita la Commissione della meccanica, il cons. naz. Manni, che lascia la Commissione della meccanica perché nominato vicepresidente di quella della siderurgia, ha fatto una ampia relazione sul lavoro svolto dalla Commissione sotto la sua guida, ed ha indicato i criteri cui dovrebbe ispirarsi l'attività futura. Egli ha quindi rivolto cordiali espressioni di saluto al nuovo vicepresidente cons. naz. Klinger, che, presa la parola, ha dichiarato il suo vivo desiderio di continuare il lavoro iniziato con tanta efficacia di risultati. Egli ha poi accennato ai vasti compiti che spettano all'industria meccanica nella economia del dopoguerra, rilevando la necessità di una maggiore industrializzazione del Paese, ed in specie delle zone centro-meridionali, che porterebbe all'immancabile potenziamento delle condizioni di vita del popolo italiano.

Nota agricola e di cucina

Al contrario di altre zone qui da noi si fa molto uso della polenta e anche di questa se ne disse tanto male. Invece la farina sana di grano tenero ben maturo e mescolata molto bene nell'acqua bollente salata e cucinata per almeno mezz'ora ben cotta e ben dosata diventa l'aurea polenta decoro e delizia delle mense, che sostituisce il pane. E' giusto però augurando l'estensione della coltivazione del mais e dell'uso della polenta, dichiarare, non per fare del campanilismo o per motivi contingenti, ma obiettivamente, che la polenta risulta un alimento sano, nutriente, gradito.

Elogio della polenta

La farina di grano tenero, è ormai dimostrato dalla scienza e dalla pratica ha un contenuto in carboidrati (amido-zucchero) in proteine (sostanze azotate) e in sali minerali di poco inferiore a quella del frumento. In compenso ha una percentuale doppia di grassi. L'analisi ha trovato che la carolina (vitamina A del grano tenero) è notevolmente superiore a quella del frumento. Nella nutrizione la vitamina A è fattore di crescita e anticancerogena. In parole povere senza la vitamina A i giovani arrestano lo sviluppo e in alcune forme di ulcera e infezione dell'occhio la vitamina A ha potere specifico curativo.

Il Prefetto visiterà l'Ospedale psichiatrico

S. E. il Prefetto e le gerarchie del Partito visiteranno, domani, sabato, 22 corrente, il campo sportivo dell'ospedale psichiatrico di Udine inaugurando anche la mostra dei lavori dei ricoverati. La cerimonia avrà luogo alle ore 16 precise.

Cemento per uso agricolo

Le limitate possibilità produttive del cemento consentite dalle attuali contingenze impongono l'adozione di criteri di assegnazione di detto materiale ispirati ad una sempre più rigorosa economia e, conseguentemente, alla limitazione del suo impiego in quelle usanze di carattere di assoluta urgenza ed indifferibilità.

Importanti riunioni del Clero presiedute dal Vicario Generale

Per disposizione dell'Eccellenza Mons. Vescovo il Rev. Vicario Generale Mons. Paolo Sandrini, ha indetto dodici adunanze di Sacerdoti di diverse località della Diocesi, per trattare argomenti che interessano la vita religiosa delle popolazioni. Le conferenze, indizzate ad Aviano mercoledì 12, si sono concluse a Prata lunedì 17 corrente mese, ed una relazione di esse viene pubblicata nei settimanali diocesani «Il Popolo» di domenica prossima 22 corrente. A suo tempo l'Ufficio Diocesano per la Direzione dell'Azione Cattolica, pubblicherà alcuni risultati degli importanti assunti dai Riti Parrocchiali e Sacerdoti in dette riunioni, nelle quali, tra l'altro, ebbe un posto di prima importanza «L'Avvenire d'Italia».

TRA LA LIVENZA E IL TAGLIAMENTO PORDENONE

Il Tribunale ha confermato in ogni sua parte l'appellata sentenza, aggiungendovi le nuove spese. Dif. avv. Marco Martin. «La Corte di appello, in sede di appello, ha stato il quarantaduenne Rodolfo Vizzari, da S. Daniele, condannato il 25 dello scorso agosto dal Pretore locale a diciotto mesi di reclusione, mille lire di multa, duecento di ammenda, e dichiarato delinquente assegnato a pena espiata ad una casa di lavoro, quale responsabile di truffa e acquisto di lardo senza presentazione della relativa tessera.

DALLA DIOCESI SPILIMBERGO

La medaglia al tenente Marin Nella celebrazione del genetivico di S. M. il nostro Sovrano, il 131.0 Reg. Artiglieria della Divisione «Cosacchi», si è raccolto nel greto del Torrione Cava dove è stato passato in rivista dal colonnello comandante comandante Grossi, il quale, con appropriato discorso, ha poi commemorato la fastosa data.

COMMERCI

BORSA DI BOLOGNA BOLOGNA, 20 - Rendita 3,50% f. m. 79,40 - Id. 5% f. m. 94,70 - Id. f. m. 94,80 - Redim. 5% f. m. 95,70 - Id. f. m. 95,80 - Id. 5,50% f. m. 74,35 - Venezia 3,50% f. m. 82,25 - Id. 4,5% f. m. 81,50 - Id. 5% f. m. 82,25 - Id. 5,5% f. m. 82,25 - Id. 6% f. m. 82,25 - Id. 6,5% f. m. 82,25 - Id. 7% f. m. 82,25 - Id. 7,5% f. m. 82,25 - Id. 8% f. m. 82,25 - Id. 8,5% f. m. 82,25 - Id. 9% f. m. 82,25 - Id. 9,5% f. m. 82,25 - Id. 10% f. m. 82,25 - Id. 10,5% f. m. 82,25 - Id. 11% f. m. 82,25 - Id. 11,5% f. m. 82,25 - Id. 12% f. m. 82,25 - Id. 12,5% f. m. 82,25 - Id. 13% f. m. 82,25 - Id. 13,5% f. m. 82,25 - Id. 14% f. m. 82,25 - Id. 14,5% f. m. 82,25 - Id. 15% f. m. 82,25 - Id. 15,5% f. m. 82,25 - Id. 16% f. m. 82,25 - Id. 16,5% f. m. 82,25 - Id. 17% f. m. 82,25 - Id. 17,5% f. m. 82,25 - Id. 18% f. m. 82,25 - Id. 18,5% f. m. 82,25 - Id. 19% f. m. 82,25 - Id. 19,5% f. m. 82,25 - Id. 20% f. m. 82,25 - Id. 20,5% f. m. 82,25 - Id. 21% f. m. 82,25 - Id. 21,5% f. m. 82,25 - Id. 22% f. m. 82,25 - Id. 22,5% f. m. 82,25 - Id. 23% f. m. 82,25 - Id. 23,5% f. m. 82,25 - Id. 24% f. m. 82,25 - Id. 24,5% f. m. 82,25 - Id. 25% f. m. 82,25 - Id. 25,5% f. m. 82,25 - Id. 26% f. m. 82,25 - Id. 26,5% f. m. 82,25 - Id. 27% f. m. 82,25 - Id. 27,5% f. m. 82,25 - Id. 28% f. m. 82,25 - Id. 28,5% f. m. 82,25 - Id. 29% f. m. 82,25 - Id. 29,5% f. m. 82,25 - Id. 30% f. m. 82,25 - Id. 30,5% f. m. 82,25 - Id. 31% f. m. 82,25 - Id. 31,5% f. m. 82,25 - Id. 32% f. m. 82,25 - Id. 32,5% f. m. 82,25 - Id. 33% f. m. 82,25 - Id. 33,5% f. m. 82,25 - Id. 34% f. m. 82,25 - Id. 34,5% f. m. 82,25 - Id. 35% f. m. 82,25 - Id. 35,5% f. m. 82,25 - Id. 36% f. m. 82,25 - Id. 36,5% f. m. 82,25 - Id. 37% f. m. 82,25 - Id. 37,5% f. m. 82,25 - Id. 38% f. m. 82,25 - Id. 38,5% f. m. 82,25 - Id. 39% f. m. 82,25 - Id. 39,5% f. m. 82,25 - Id. 40% f. m. 82,25 - Id. 40,5% f. m. 82,25 - Id. 41% f. m. 82,25 - Id. 41,5% f. m. 82,25 - Id. 42% f. m. 82,25 - Id. 42,5% f. m. 82,25 - Id. 43% f. m. 82,25 - Id. 43,5% f. m. 82,25 - Id. 44% f. m. 82,25 - Id. 44,5% f. m. 82,25 - Id. 45% f. m. 82,25 - Id. 45,5% f. m. 82,25 - Id. 46% f. m. 82,25 - Id. 46,5% f. m. 82,25 - Id. 47% f. m. 82,25 - Id. 47,5% f. m. 82,25 - Id. 48% f. m. 82,25 - Id. 48,5% f. m. 82,25 - Id. 49% f. m. 82,25 - Id. 49,5% f. m. 82,25 - Id. 50% f. m. 82,25 - Id. 50,5% f. m. 82,25 - Id. 51% f. m. 82,25 - Id. 51,5% f. m. 82,25 - Id. 52% f. m. 82,25 - Id. 52,5% f. m. 82,25 - Id. 53% f. m. 82,25 - Id. 53,5% f. m. 82,25 - Id. 54% f. m. 82,25 - Id. 54,5% f. m. 82,25 - Id. 55% f. m. 82,25 - Id. 55,5% f. m. 82,25 - Id. 56% f. m. 82,25 - Id. 56,5% f. m. 82,25 - Id. 57% f. m. 82,25 - Id. 57,5% f. m. 82,25 - Id. 58% f. m. 82,25 - Id. 58,5% f. m. 82,25 - Id. 59% f. m. 82,25 - Id. 59,5% f. m. 82,25 - Id. 60% f. m. 82,25 - Id. 60,5% f. m. 82,25 - Id. 61% f. m. 82,25 - Id. 61,5% f. m. 82,25 - Id. 62% f. m. 82,25 - Id. 62,5% f. m. 82,25 - Id. 63% f. m. 82,25 - Id. 63,5% f. m. 82,25 - Id. 64% f. m. 82,25 - Id. 64,5% f. m. 82,25 - Id. 65% f. m. 82,25 - Id. 65,5% f. m. 82,25 - Id. 66% f. m. 82,25 - Id. 66,5% f. m. 82,25 - Id. 67% f. m. 82,25 - Id. 67,5% f. m. 82,25 - Id. 68% f. m. 82,25 - Id. 68,5% f. m. 82,25 - Id. 69% f. m. 82,25 - Id. 69,5% f. m. 82,25 - Id. 70% f. m. 82,25 - Id. 70,5% f. m. 82,25 - Id. 71% f. m. 82,25 - Id. 71,5% f. m. 82,25 - Id. 72% f. m. 82,25 - Id. 72,5% f. m. 82,25 - Id. 73% f. m. 82,25 - Id. 73,5% f. m. 82,25 - Id. 74% f. m. 82,25 - Id. 74,5% f. m. 82,25 - Id. 75% f. m. 82,25 - Id. 75,5% f. m. 82,25 - Id. 76% f. m. 82,25 - Id. 76,5% f. m. 82,25 - Id. 77% f. m. 82,25 - Id. 77,5% f. m. 82,25 - Id. 78% f. m. 82,25 - Id. 78,5% f. m. 82,25 - Id. 79% f. m. 82,25 - Id. 79,5% f. m. 82,25 - Id. 80% f. m. 82,25 - Id. 80,5% f. m. 82,25 - Id. 81% f. m. 82,25 - Id. 81,5% f. m. 82,25 - Id. 82% f. m. 82,25 - Id. 82,5% f. m. 82,25 - Id. 83% f. m. 82,25 - Id. 83,5% f. m. 82,25 - Id. 84% f. m. 82,25 - Id. 84,5% f. m. 82,25 - Id. 85% f. m. 82,25 - Id. 85,5% f. m. 82,25 - Id. 86% f. m. 82,25 - Id. 86,5% f. m. 82,25 - Id. 87% f. m. 82,25 - Id. 87,5% f. m. 82,25 - Id. 88% f. m. 82,25 - Id. 88,5% f. m. 82,25 - Id. 89% f. m. 82,25 - Id. 89,5% f. m. 82,25 - Id. 90% f. m. 82,25 - Id. 90,5% f. m. 82,25 - Id. 91% f. m. 82,25 - Id. 91,5% f. m. 82,25 - Id. 92% f. m. 82,25 - Id. 92,5% f. m. 82,25 - Id. 93% f. m. 82,25 - Id. 93,5% f. m. 82,25 - Id. 94% f. m. 82,25 - Id. 94,5% f. m. 82,25 - Id. 95% f. m. 82,25 - Id. 95,5% f. m. 82,25 - Id. 96% f. m. 82,25 - Id. 96,5% f. m. 82,25 - Id. 97% f. m. 82,25 - Id. 97,5% f. m. 82,25 - Id. 98% f. m. 82,25 - Id. 98,5% f. m. 82,25 - Id. 99% f. m. 82,25 - Id. 99,5% f. m. 82,25 - Id. 100% f. m. 82,25 - Id. 100,5% f. m. 82,25 - Id. 101% f. m. 82,25 - Id. 101,5% f. m. 82,25 - Id. 102% f. m. 82,25 - Id. 102,5% f. m. 82,25 - Id. 103% f. m. 82,25 - Id. 103,5% f. m. 82,25 - Id. 104% f. m. 82,25 - Id. 104,5% f. m. 82,25 - Id. 105% f. m. 82,25 - Id. 105,5% f. m. 82,25 - Id. 106% f. m. 82,25 - Id. 106,5% f. m. 82,25 - Id. 107% f. m. 82,25 - Id. 107,5% f. m. 82,25 - Id. 108% f. m. 82,25 - Id. 108,5% f. m. 82,25 - Id. 109% f. m. 82,25 - Id. 109,5% f. m. 82,25 - Id. 110% f. m. 82,25 - Id. 110,5% f. m. 82,25 - Id. 111% f. m. 82,25 - Id. 111,5% f. m. 82,25 - Id. 112% f. m. 82,25 - Id. 112,5% f. m. 82,25 - Id. 113% f. m. 82,25 - Id. 113,5% f. m. 82,25 - Id. 114% f. m. 82,25 - Id. 114,5% f. m. 82,25 - Id. 115% f. m. 82,25 - Id. 115,5% f. m. 82,25 - Id. 116% f. m. 82,25 - Id. 116,5% f. m. 82,25 - Id. 117% f. m. 82,25 - Id. 117,5% f. m. 82,25 - Id. 118% f. m. 82,25 - Id. 118,5% f. m. 82,25 - Id. 119% f. m. 82,25 - Id. 119,5% f. m. 82,25 - Id. 120% f. m. 82,25 - Id. 120,5% f. m. 82,25 - Id. 121% f. m. 82,25 - Id. 121,5% f. m. 82,25 - Id. 122% f. m. 82,25 - Id. 122,5% f. m. 82,25 - Id. 123% f. m. 82,25 - Id. 123,5% f. m. 82,25 - Id. 124% f. m. 82,25 - Id. 124,5% f. m. 82,25 - Id. 125% f. m. 82,25 - Id. 125,5% f. m. 82,25 - Id. 126% f. m. 82,25 - Id. 126,5% f. m. 82,25 - Id. 127% f. m. 82,25 - Id. 127,5% f. m. 82,25 - Id. 128% f. m. 82,25 - Id. 128,5% f. m. 82,25 - Id. 129% f. m. 82,25 - Id. 129,5% f. m. 82,25 - Id. 130% f. m. 82,25 - Id. 130,5% f. m. 82,25 - Id. 131% f. m. 82,25 - Id. 131,5% f. m. 82,25 - Id. 132% f. m. 82,25 - Id. 132,5% f. m. 82,25 - Id. 133% f. m. 82,25 - Id. 133,5% f. m. 82,25 - Id. 134% f. m. 82,25 - Id. 134,5% f. m. 82,25 - Id. 135% f. m. 82,25 - Id. 135,5% f. m. 82,25 - Id. 136% f. m. 82,25 - Id. 136,5% f. m. 82,25 - Id. 137% f. m. 82,25 - Id. 137,5% f. m. 82,25 - Id. 138% f. m. 82,25 - Id. 138,5% f. m. 82,25 - Id. 139% f. m. 82,25 - Id. 139,5% f. m. 82,25 - Id. 140% f. m. 82,25 - Id. 140,5% f. m. 82,25 - Id. 141% f. m. 82,25 - Id. 141,5% f. m. 82,25 - Id. 142% f. m. 82,25 - Id. 142,5% f. m. 82,25 - Id. 143% f. m. 82,25 - Id. 143,5% f. m. 82,25 - Id. 144% f. m. 82,25 - Id. 144,5% f. m. 82,25 - Id. 145% f. m. 82,25 - Id. 145,5% f. m. 82,25 - Id. 146% f. m. 82,25 - Id. 146,5% f. m. 82,25 - Id. 147% f. m. 82,25 - Id. 147,5% f. m. 82,25 - Id. 148% f. m. 82,25 - Id. 148,5% f. m. 82,25 - Id. 149% f. m. 82,25 - Id. 149,5% f. m. 82,25 - Id. 150% f. m. 82,25 - Id. 150,5% f. m. 82,25 - Id. 151% f. m. 82,25 - Id. 151,5% f. m. 82,25 - Id. 152% f. m. 82,25 - Id. 152,5% f. m. 82,25 - Id. 153% f. m. 82,25 - Id. 153,5% f. m. 82,25 - Id. 154% f. m. 82,25 - Id. 154,5% f. m. 82,25 - Id. 155% f. m. 82,25 - Id. 155,5% f. m. 82,25 - Id. 156% f. m. 82,25 - Id. 156,5% f. m. 82,25 - Id. 157% f. m. 82,25 - Id. 157,5% f. m. 82,25 - Id. 158% f. m. 82,25 - Id. 158,5% f. m. 82,25 - Id. 159% f. m. 82,25 - Id. 159,5% f. m. 82,25 - Id. 160% f. m. 82,25 - Id. 160,5% f. m. 82,25 - Id. 161% f. m. 82,25 - Id. 161,5% f. m. 82,25 - Id. 162% f. m. 82,25 - Id. 162,5% f. m. 82,25 - Id. 163% f. m. 82,25 - Id. 163,5% f. m. 82,25 - Id. 164% f. m. 82,25 - Id. 164,5% f. m. 82,25 - Id. 165% f. m. 82,25 - Id. 165,5% f. m. 82,25 - Id. 166% f. m. 82,25 - Id. 166,5% f. m. 82,25 - Id. 167% f. m. 82,25 - Id. 167,5% f. m. 82,25 - Id. 168% f. m. 82,25 - Id. 168,5% f. m. 82,25 - Id. 169% f. m. 82,25 - Id. 169,5% f. m. 82,25 - Id. 170% f. m. 82,25 - Id. 170,5% f. m. 82,25 - Id. 171% f. m. 82,25 - Id. 171,5% f. m. 82,25 - Id. 172% f. m. 82,25 - Id. 172,5% f. m. 82,25 - Id. 173% f. m. 82,25 - Id. 173,5% f. m. 82,25 - Id. 174% f. m. 82,25 - Id. 174,5% f. m. 82,25 - Id. 175% f. m. 82,25 - Id. 175,5% f. m. 82,25 - Id. 176% f. m. 82,25 - Id. 176,5% f. m. 82,25 - Id. 177% f. m. 82,25 - Id. 177,5% f. m. 82,25 - Id. 178% f. m. 82,25 - Id. 178,5% f. m. 82,25 - Id. 179% f. m. 82,25 - Id. 179,5% f. m. 82,25 - Id. 180% f. m. 82,25 - Id. 180,5% f. m. 82,25 - Id. 181% f. m. 82,25 - Id. 181,5% f. m. 82,25 - Id. 182% f. m. 82,25 - Id. 182,5% f. m. 82,25 - Id. 183% f. m. 82,25 - Id. 183,5% f. m. 82,25 - Id. 184% f. m. 82,25 - Id. 184,5% f. m. 82,25 - Id. 185% f. m. 82,25 - Id. 185,5% f. m. 82,25 - Id. 186% f. m. 82,25 - Id. 186,5% f. m. 82,25 - Id. 187% f. m. 82,25 - Id. 187,5% f. m. 82,25 - Id. 188% f. m. 82,25 - Id. 188,5% f. m. 82,25 - Id. 189% f. m. 82,25 - Id. 189,5% f. m. 82,25 - Id. 190% f. m. 82,25 - Id. 190,5% f. m. 82,25 - Id. 191% f. m. 82,25 - Id. 191,5% f. m. 82,25 - Id. 192% f. m. 82,25 - Id. 192,5% f. m. 82,25 - Id. 193% f. m. 82,25 - Id. 193,5% f. m. 82,25 - Id. 194% f. m. 82,25 - Id. 194,5% f. m. 82,25 - Id. 195% f. m. 82,25 - Id. 195,5% f. m. 82,25 - Id. 196% f. m. 82,25 - Id. 196,5% f. m. 82,25 - Id. 197% f. m. 82,25 - Id. 197,5% f. m. 82,25 - Id. 198% f. m. 82,25 - Id. 198,5% f. m. 82,25 - Id. 199% f. m. 82,25 - Id. 199,5% f. m. 82,25 - Id. 200% f. m. 82,25 - Id. 200,5% f. m. 82,25 - Id. 201% f. m. 82,25 - Id. 201,5% f. m. 82,25 - Id. 202% f. m. 82,25 - Id. 202,5% f. m. 82,25 - Id. 203% f. m. 82,25 - Id. 203,5% f. m. 82,25 - Id. 204% f. m. 82,25 - Id. 204,5% f. m. 82,25 - Id. 205% f. m. 82,25 - Id. 205,5% f. m. 82,25 - Id. 206% f. m. 82,25 - Id. 206,5% f. m. 82,25 - Id. 207% f. m. 82,25 - Id. 207,5% f. m. 82,25 - Id. 208% f. m. 82,25 - Id. 208,5% f. m. 82,25 - Id. 209% f. m. 82,25 - Id. 209,5% f. m. 82,25 - Id. 210% f. m. 82,25 - Id. 210,5% f. m. 82,25 - Id. 211% f. m. 82,25 - Id. 211,5% f. m. 82,25 - Id. 212% f. m. 82,25 - Id. 212,5% f. m. 82,25 - Id. 213% f. m. 82,25 - Id. 213,5% f. m. 82,25 - Id. 214% f. m. 82,25 - Id. 214,5% f. m. 82,25 - Id. 215% f. m. 82,25 - Id. 215,5% f. m. 82,25 - Id. 216% f. m. 82,25 - Id. 216,5% f. m. 82,25 - Id. 217% f. m. 82,25 - Id. 217,5% f. m. 82,25 - Id. 218% f. m. 82,25 - Id. 218,5% f. m. 82,25 - Id. 219% f. m. 82,25 - Id. 219,5% f. m. 82,25 - Id. 220% f. m. 82,25 - Id. 220,5% f. m. 82,25 - Id. 221% f. m. 82,25 - Id. 221,5% f. m. 82,25 - Id. 222% f. m. 82,25 - Id. 222,5% f. m. 82,25 - Id. 223% f. m. 82,25 - Id. 223,5% f. m. 82,25 - Id. 224% f. m. 82,25 - Id. 224,5% f. m. 82,25 - Id. 225% f. m. 82,25 - Id. 225,5% f. m. 82,25 - Id. 226% f. m. 82,25 - Id. 226,5% f. m. 82,25 - Id. 227% f. m. 82,25 - Id. 227,5% f. m. 82,25 - Id. 228% f. m. 82,25 - Id. 228,5% f. m. 82,25 - Id. 229% f. m. 82,25 - Id. 229,5% f. m. 82,25 - Id. 230% f. m. 82,25 - Id. 230,5% f. m. 82,25 - Id. 231% f. m. 82,25 - Id. 231,5% f. m. 82,25 - Id. 232% f. m. 82,25 - Id. 232,5% f. m. 82,25 - Id. 233% f. m. 82,25 - Id. 233,5% f. m. 82,25 - Id. 234% f. m. 82,25 - Id. 234,5% f. m. 82,25 - Id. 235% f. m. 82,25 - Id. 235,5% f. m. 82,25 - Id. 236% f. m. 82,25 - Id. 236,5% f. m. 82,25 - Id. 237% f. m. 82,25 - Id. 237,5% f. m. 82,25 - Id. 238% f. m. 82,25 - Id. 238,5% f. m. 82,25 - Id. 239% f. m. 82,25 - Id. 239,5% f. m. 82,25 - Id. 240% f. m. 82,25 - Id. 240,5% f. m. 82,25 - Id. 241% f. m. 82,25 - Id. 241,5% f. m. 82,25 - Id. 242% f. m. 82,25 - Id. 242,5% f. m. 82,25 - Id. 243% f. m. 82,25 - Id. 243,5% f. m. 82,25 - Id. 244% f. m. 82,25 - Id. 244,5% f. m. 82,25 - Id. 245% f. m. 82,25 - Id. 245,5% f. m. 82,25 - Id. 246% f. m. 82,25 - Id. 246,5% f. m. 82,25 - Id. 247% f. m. 82,25 - Id. 247,5% f. m. 82,25 - Id. 248% f. m. 82,25 - Id. 248,5% f. m. 82,25 - Id. 249% f. m. 82,25 - Id. 249,5% f. m. 82,25 - Id. 250% f. m. 82,25 - Id. 250,5% f. m. 82,25 - Id. 251% f. m. 82,25 - Id. 251,5% f. m. 82,25 - Id. 252% f. m. 82,25 - Id. 252,5% f. m. 82,25 - Id. 253% f. m. 82,25 - Id. 253,5% f. m. 82,25 - Id. 254% f. m. 82,25 - Id. 254,5% f. m. 82,25 - Id. 255% f. m. 82,25 - Id. 255,5% f. m. 8

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Violenta ripresa offensiva nel settore di Mosca

A Sebastopoli si combatte nei sobborghi della città

BERLINO, 20 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Continuano favorevolmente le operazioni offensive sul fronte orientale. L'arma aerea ha bombardato basi aeree sovietiche sulla costa nord-orientale del Mar Nero e nella zona del medio Don.

Formazioni da combattimento hanno attaccato trasporti e linee ferroviarie nel settore centrale del fronte e ad oriente del Volchov. Mosca è stata attaccata di giorno da poderose formazioni aeree, che hanno lanciato bombe esplosive ed incendiarie. Presso Pietroburgo, due formazioni da caccia tedesche hanno abbattuto otto apparecchi nemici con un audace attacco su una grossa formazione aerea da trasporto.

Nella lotta contro la Gran Bretagna è stato danneggiato con lancio di bombe un mercantile di medio tonnellaggio, presso le isole Faror. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro impianti militari sulla costa occidentale inglese. E' stata continuata la pesa delle mine nei porti inglesi ad opera degli aerei.

Sulla costa delle Fiandre nuovi vedetta in servizio di scorta hanno respinto con successo e senza alcuna perdita propria un attacco di moto siluranti nemiche. Una di tali unità, è stata incendiata ed è probabile la sua perdita.

Nell'Africa settentrionale, le forze britanniche individuate da giorni in posizione offensiva, a sud e a sud ovest di Sidi Omar, hanno iniziato il 18 novembre un attacco in direzione di Tobruk. Gli immediati contro attacchi delle forze tedesche ed italiane hanno respinto le forze britanniche pesate ad occidente di Sidi Omar, infliggendo loro gravi perdite. Sono stati distrutti numerosi carri armati nemici.

Da Tula a Kalinin. E' molto commentata negli ambienti politici della capitale la frase del comunicato del Comando Supremo: «Nuove operazioni di attacco si sono iniziate sul fronte orientale».

Essa dice al pubblico tedesco, abituato a capire, che si è iniziata una nuova importante battaglia sul piano bene studiato e con meta ben definita. Tutti conoscono come le operazioni germaniche abbiano un ciclo composto di tre fasi: quella della preparazione, quella dell'attacco e quella dello sfruttamento della vittoria.

Costi, mentre in Crimea termina la fase dello sfruttamento della vittoria, si è iniziata la prima fase di quella che si chiamerà il ciclo del Caucaso; e nel settore centrale che va da Tula a Kalinin, con un lungo arco ad occidente della capitale bolscevica si è già iniziata la fase della preparazione che fa seguito allo sfruttamento delle grandi vittorie delle due prime settimane di ottobre, che portarono i tedeschi a 50 chilometri da Mosca.

Non è possibile dire in questo momento il punto preciso, dove è stato sferrato l'attacco principale, ma è sintomatico che già Londra debba ammettere che «le colonne germaniche hanno fatto alcuni progressi in diversi punti obbligando le valorose truppe bolsceviche a ritirarsi combattendo su nuove posizioni».

Comunque è certo che in queste poche settimane di relativa pausa sul fronte centrale, l'organizzazione tedesca ha rinvistito migliaia di chilometri di linee ferroviarie, rifacendo e allargando centinaia di strade per permettere il traffico su due piste alle lunghe colonne corazzate dei rifornimenti e costruendo decine e decine di aerodromi fin sotto quelle che, fino a ieri, erano le prime linee, trasportando grandissime quantità di materiale, viveri, benzina, munizioni ecc. verso oriente per creare le riserve necessarie alle nuove operazioni, superando grandi difficoltà costituite, soprattutto, dalla massa della neve che era di oltre un metro di altezza.

Ora, invece, come scrivono i quotidiani tedeschi, le condizioni atmosferiche si sono stabilizzate e permettono l'esecuzione delle nuove operazioni di attacco. Ciò significa che la neve si è ghiacciata e rende possibile il rapido passaggio delle colonne corazzate.

Tentativo sovietico. La cronaca comincia a registrare i primi scontri che segnano sensibili progressi per i tedeschi. Il bollettino di ieri parlava di un tentativo di 171 carri armati, il che significa - scrive la Doersen Zeitung - che si è avuto l'annientamento di una divisione bolscevica e altre sei divisioni bolsceviche hanno perduto l'appoggio delle forze corazzate.

L'azione in parola si è svolta a quanto informano i tedeschi sul fronte centrale e ha rappresentato una delle più violente battaglie tra carri armati del fronte russo.

Il contrattacco tedesco. Immediatamente passavano al contrattacco le forze corazzate germaniche e, senza aspettare l'arrivo dell'Aviazione, impegnavano battaglia con le formazioni corazzate bolsceviche.

La lotta gigantesca tra questi mostri di acciaio, svoltasi su una grande pianura coperta di neve, ha avuto fasi vivacissime. Alcuni carri leggeri tedeschi, che erano andati all'avanguardia, venivano bloccati dal fuoco dei più potenti carri armati bolscevichi; ma i carri-scorpione non si perdevano d'animo e, abbandonando i carri temporaneamente immobilizzati, andavano incontro alle grosse blindate sovietiche lanciando bottiglie piene di benzina e bombe a mano e riuscivano ad immobilizzarne alcune.

Nel frattempo, sopraggiungevano i carri armati pesanti e la cosiddetta artiglieria corazzata (che sono cannoni approntati su cingoli) che investivano il grosso della formazione bolscevica. Oltre 80 carri armati nemici restavano nel corso di questa battaglia sul terreno.

Sul posto si portavano poi squadriglie dell'Aviazione e iniziavano l'inseguimento dei carri armati superstiti che tentavano di rifugiarsi in una vicina foresta per sottrarsi all'osservazione degli Stukas. Numerose altre blindate venivano così immobilizzate e incendiate.

La nostra Arma aerea - scrive la Doersen Zeitung - ha impegnato un forte numero di aeroplani per sostenere l'azione dell'esercito. Dieci e decine di villaggi, nei quali i russi si erano fortificati, sono stati letteralmente rasi al suolo. Le perdite sovietiche devono essere state enormi perché un gran numero di soldati russi si era ammassato in queste località. Secondo lo stesso giornale nelle prime ore della nuova fase di operazioni di attacco oltre ai carri armati distrutti e di cui ha già dato notizia il bollettino di ieri sono state annientate 63 blindate e distrutti 230 autocarri, 24 batterie, un treno corazzato e otto treni merci.

L'investimento di Sebastopoli. In Crimea prosegue con violenza l'investimento di Sebastopoli tanto che i giornali tedeschi scrivono oggi: «L'ultimo bastione della Crimea può considerarsi virtualmente già caduto». Dopo avere conquistato i due principali forti esterni i tedeschi sono penetrati nei sobborghi della città e combattono ora per conquistare l'ordine interno delle opere fortificate. Si tratta, però, di una lotta non di difesa moderna, ma delle stesse fortificazioni che combatterono i combattimenti dell'ultima famosa campagna di Crimea.

Il Giornale delle 12 registra che anche gli inglesi danno per perduto un altro bastione della Crimea, il Forte S. Giorgio. «L'Arma aerea», è stato coordinato di sospendere temporaneamente l'evacuazione delle truppe bolsceviche da Sebastopoli perché gli attacchi aerei germanici contro i piroscafi che tentano di raggiungere il Caucaso sono troppo violenti». Si aggiunge però che alcune piccole imbarcazioni sono riuscite ad arrivare al porto e che i turchi dove i soldati bolscevichi sono stati immediatamente internati.

«Collaboratori di primissimo ordine». Quanto alla ripresa delle offensive nel bacino del Don, si mantiene in proposito un assoluto riserbo per quanto riguarda i nomi della località. Si dichiara soltanto nei circoli militari berlinesi che le operazioni hanno lo scopo di completare l'occupazione del grande bacino minerario industriale.

Si aggiunge che il corpo di spedizione italiano continua a svolgere una magnifica attività e rappresenta per le Armate tedesche un collaboratore di primissimo ordine. I sovietici asserragliati nella zona di Vorosilovograd sembrano decisi a impegnare in questa regione una grande battaglia, sul cui risultato però a Berlino non si ha alcun dubbio.

Altre informazioni della stessa provenienza segnalano la presenza nel Mar Bianco di importanti forze subacquee tedesche pronte a intervenire lungo la via marittima sia di Murmansk sia di Arcangelo, unici collegamenti dei sovietici con i loro alleati britannici.

Arresti a Parigi fra gli attentatori comunisti. Parigi 20 sera. In seguito ai diversi attentati terroristici commessi negli ultimi tempi è che hanno avuto gravi conseguenze per la popolazione francese, la polizia parigina ha concentrato la sua attività sulla scoperta dei colpevoli. I leoni sono stati già arrestati dopo lunghi appostamenti e non lievi difficoltà. Un ispettore di polizia è rimasto seriamente ferito mentre procedeva all'arresto dei terroristi. Un vero e proprio arsenale è stato scoperto e sequestrato nel corso di varie perquisizioni effettuate a Parigi e nei dintorni. Gli individui arrestati tra i quali è un giovane pellic-

ciaio israelita hanno riconosciuto di aver partecipato ad attentati sulle linee ferroviarie, in varie fabbriche parigine e di avere organizzato incendi del raccolto, causando così, ai coltivatori, danni per decine di milioni di franchi e privando la popolazione di derrate particolarmente preziose per l'inverno.

Si è potuto stabilire che la banda di terroristi ha condotto una attiva propaganda comunista da quando le truppe germaniche sono entrate a Parigi. Attualmente si sta ancora ricercando uno dei capi dell'organizzazione, certo Gilbert Andruil Brustlein, un malfattore particolarmente pericoloso che, secondo ogni probabilità, si nasconde a Parigi. La polizia ha invitato tutta la popolazione a collaborare alla scoperta del delinquente. L'inchiesta continua.

In questi giorni sono stati arrestati anche tre individui che si occupavano del traffico clandestino di manufatti: lana, cotone e seta. Si è accertato che essi guadagnavano in media circa 400 mila franchi alla settimana. In una perquisizione, la polizia ha sequestrato una partita di stoffa manifatturata per un valore di tre milioni di franchi.

La simpatia bulgara per il popolo italiano riaffermata da Filov. SOFIA, 20 sera. L'agenzia Telegrafica Bulgara pubblica il testo del seguente passaggio concernente Filov, contenuto nel discorso di Filov: «Come sapete, io ed il Ministro degli Esteri Popov abbiamo avuto occasione nella seconda metà di luglio scorso, di recarci a Roma, dove ci fu riservata una accoglienza particolarmente viva e cordiale. Abbiamo tratto vantaggio da tale visita per riaffermare personalmente al Duce la gratitudine del popolo bulgaro per l'aiuto degli aiuti e del suo governo in merito alla soluzione dei problemi nazionali. I colloqui che abbiamo avuto con gli uomini di Stato italiano e soprattutto col Duce ed il suo primo collaboratore, il Ministro degli Esteri Conte Ciano, si sono svolti in un'atmosfera di reciproca fiducia. Abbiamo potuto mettere in chiaro ogni particolare delle questioni che rivestivano per noi considerevole interesse. Contemplativamente ci è stato possibile constatare quanta simpatia e quale sincera amicizia incordi il nostro popolo in Italia, sentimenti che sono in ogni circostanza pienamente corrisposti dalla Bulgaria». Queste parole del Primo Ministro hanno suscitato vivissimi applausi in tutti i presenti.

Il Presidente del Consiglio Filov ha dichiarato alla Schranke che la Bulgaria resta oggi fermamente al posto che le è stato predestinato dallo sviluppo degli avvenimenti e precisamente a fianco delle Potenze dell'Asse e dei loro alleati. «Crediamo fermamente nella vittoria delle potenze dell'Asse - ha proseguito il Presidente bulgaro - vi crediamo perché esse hanno dimostrato dappertutto la loro supremazia militare e perché lottano per la migliore ripartizione dei beni del mondo».

«La Vittoria dell'Asse è la Vittoria della Bulgaria. Potremo raggiungere la nostra unità nazionale soltanto grazie alla vittoria delle Potenze dell'Asse e dei loro alleati nei ranghi dei quali ci troviamo. Da ciò deriva il nostro dovere di fare tutto il possibile per facilitare questa vittoria».

Il Presidente Filov ha infine espresso la reazione del popolo bulgaro a i molteplici tentativi effettuati da parte sovietica intesi a portare il caos nel paese.

La Dieta nipponica ha concluso i suoi lavori. Fermezza nell'attesa dei risultati di Washington. TOKIO, 20 sera. I lavori della sessione straordinaria della Dieta sono terminati. Essi rilevano i giornali sono stati altamente profici perché hanno raggiunto uno scopo: la conferma dell'unità di intenti della intera Nazione stretta in un sol blocco per la tutela dei propri interessi ed il coordinamento di tutti gli sforzi per fronteggiare l'attuale situazione. Il Nichi Nichi paragona l'unanimità dimostrata dalla Dieta nelle deliberazioni adottate con i contrasti del Congresso statunitense che ha approvato le modifiche alla Legge della neutralità con una minima maggioranza e termina dicendo che il Giappone è ormai deciso «a vendere la vita e il sangue per la difesa della sua patria».

La situazione politica dell'ambiente e data dalla organizzazione progressiva di tutte le forze, dalla crescente disciplina politica ed economica, nonché dall'evidente preparazione alle più gravi delle possibili evenienze e - d'altro lato - dall'attesa calma e vigile dell'esito delle trattative in corso a Washington.

Il Governo non rinuncia alle possibilità di una soluzione negoziata delle difficoltà insorte con l'America, e però ora non accentua l'ufficialità della sua posizione nonostante che la situazione sia tutt'altro che rosea. Tutta la attenzione si concentra sull'opera degli Ambasciatori mentre, ripetiamo, la mobilitazione morale e materiale della Nazione prosegue con ritmo metodico.

Lo Yamur, commentando i discorsi dei vari Ministri alla sessione straordinaria della Dieta, afferma che gli sforzi avrebbero dovuto essere fatti dagli Stati Uniti per evitare nel modo più assoluto una catastrofe finale. Il giornale aggiunge che il Giappone è pronto e per ora non ha altro da fare che aspettare l'esito delle trattative di Washington.

La Camera di commercio ed industria del Giappone, riunita oggi, ha pubblicato un manifesto affermando il proprio pieno appoggio alla politica del Governo onde metterlo in condizione di tradurre in atto l'immutabile programma nazionale. Il manifesto assicura il Governo che gli ambienti economici nipponici hanno completato la loro mobilitazione con la risoluzione di sormontare qualsiasi evenienza e conclude affermando che la Camera di commercio ed industria del Giappone è determinata a sormontare le difficoltà della situazione attuale in piena collaborazione col Governo, con il concentramento di tutte le forze economiche della Nazione.

Il vice Ministro della Guerra, Szyotaro Kimura, ha illustrato al-

la Commissione della Camera dei Rappresentanti la legge sulla Riforma della Coscrizione, affermando la necessità di attuare il limite d'età di chiamati a giovani da 20 a 19 ed anche a 18 anni.

E' stato annunciato un nuovo conferimento di decorazioni militari che l'Imperatore ha concesso a ufficiali e soldati combattenti in Cina dall'inizio dell'offensiva. Alcune decorazioni sono state concesse anche a civili addetti a servizi di carattere militare.

Sospensione dei negoziati in attesa di una risposta di Tokio. WASHINGTON, 20 sera. I negoziati tra il Giappone e gli Stati Uniti sono stati sospesi - a quanto si afferma - in attesa di una risposta di Tokio al primo rapporto dell'ambasciatore straordinario Kurusu.

Il senatore democratico Pepper, ritenuto sovente il portavoce del Governo americano nel campo della politica estera, ha dichiarato in un'intervista che gli Stati Uniti rifiuterebbero qualsiasi offerta di accordo da parte del Giappone, anche se ciò volesse dire la guerra. Il senatore ha esposto quindi in alcuni punti il suo pensiero:

1) Il Giappone deve ritirarsi dalla Cina; 2) Il Giappone deve pagare i danni alla Cina; 3) Il Giappone deve ritirarsi dall'Indocina; 4) Il Giappone deve rinunciare all'idea del nuovo ordine nell'Asia Orientale.

Se Kurusu intende chiedere agli Stati Uniti il riconoscimento dei successi giapponesi, ha soggiunto il senatore Pepper, è certo che Tokio non potrà contare sulla comprensione degli americani.

«Se il Giappone respingerà queste proposte fondamentali - ha concluso il senatore Pepper - ritengo che vi sarà la guerra nel Pacifico, tanto più che il Giappone ha già troppo danneggiato gli interessi degli Stati Uniti nell'Asia».

I primi piroscafi armati per i porti inglesi partiranno dagli Stati Uniti fra una decina di giorni. Così ha dichiarato al giornalista il Segretario di Stato alla marina Knox. Egli ha aggiunto che ci sarebbe bisogno di tre o quattro mesi per armare il naviglio necessario, ma che tutto dipende dalla disponibilità delle navi medesime: mentre si avranno i cannoni necessari, non così può dirsi delle armi antiaeree.

L'Inghilterra chiede all'Egitto la chiusura di Consoliati. ROMA, 20 sera. Il Governo inglese ha chiesto al Governo egiziano la chiusura dei consoliati spagnoli, nipponici e francesi in Egitto.

Dill sarebbe stato deposto perché in disaccordo con Churchill sotto la pressione sovietica. BERLINO, 20 sera. In alcuni settori del fronte orientale le migliorate condizioni atmosferiche, come sottolinea questo giornale, hanno permesso lo sviluppo di efficaci operazioni aggressive contro la resistenza sovietica. La Doersen Zeitung elenca il numero dei prigionieri sovietici e l'entità del materiale bellico perduto dal nemico per dedurre che diverse nuove Divisioni sovietiche hanno seguito in questi ultimi tempi la sorte dei precedenti.

La Deutsche Allgemeine Zeitung e il Voelkischer Beobachter notano l'attività svolta sullo stesso raggio dall'arma aerea tedesca. Lo Zwölf Uhr Blatt punta la sua attenzione sul rapido svolgimento delle operazioni in Crimea dove i russi malgrado la resistenza opposta stanno per perdere l'ultimo poderoso baluardo della penisola, Sebastopoli, investita in pieno. A tale proposito il giornale cita alcune voci della stampa anglo-sassone che preparano l'opinione pubblica alla inevitabile perdita.

Il Daily Telegraph scrive che «Sebastopoli come base navale sovietica può ormai considerarsi perduta da qualche giorno». Sotto il titolo a tre colonne «Lotta eroica dei nostri alleati in Africa Orientale, il Lokal Anzeiger pubblica oggi un nuovo articolo ad esaltazione dei valorosi difensori di Gondar, sottolineando come quel settore del fronte si differenzia da tutti gli altri per la difficoltà che crea ai suoi difensori. Dopo aver illustrato nei punti essenziali il teatro di operazioni con i vantaggi e gli svantaggi delle due parti in lotta, il giornale conclude sottolineando che i soldati della nuova Italia hanno dimostrato in quest'impresa di essere pervasi dal più nobile spirito di valore e di sacrificio.

La stampa germanica riprende poi il tema delle sollecitazioni americane per uno sbarco inglese sul Continente onde tentare di allentare la pressione germanica sulla Russia.

Si nota che lo stesso Churchill ha dichiarato a più riprese e senza sosta sottintese, che una invasione britannica è del tutto impossibile, ma qualcuno non ci crede e vorrebbe tentare la prova. Sta di fatto però che le stesse voci americane, che prima si avvertivano sempre più guardie, lo Zwölf Uhr Blatt scrive sullo stesso tema che il giornalista americano Wallace Karrol, reduce da un viaggio in Russia, è d'opinione che il successo di alcune Divisioni britanniche sul Continente varrebbe forse ad allentare la pressione tedesca contro i sovietici; tuttavia la probabilità di riuscita in questa impresa sono talmente scarse che rinunciarvi sarebbe decisione più saggia.

Occupandosi dei cambiamenti nell'Alto Comando britannico questa stampa americana ha sottolineato nel corso di questa guerra si è verificata già tre volte la deposizione del Capo dello Stato Maggiore dell'Impero. Le Muenecher Neueste Nachrichten, in una corrispondenza da Stoccolma, vi ravvisa la fase acuta di un latente conflitto già da tempo esistente fra Churchill ed il generale Dill, personalità militare seria e prudente, fase forse generata dall'attuale agitazione in Inghilterra per il mancato intervento militare inglese in aiuto della Russia. Anche in Inghilterra la deposizione di Dill ha prodotto viva sorpresa, poiché nessuno dubita che essa, nel caso di un'impetuosa retrocessione del fronte, avrebbe potuto essere una mossa di grande opportunità.

Il comitato anzidetto saranno sottoposti per il parere e l'approvazione ai sensi di legge molti voti relativi alla costituzione dei comitati tecnici corporativi, varii accordi economici collettivi, molteplici proposte relative sia alla rinnovazione degli albi della magistratura del lavoro che alla modifica di alcuni statuti di enti pubblici. (Stef)

Le vittime dell'ultima incursione su Brindisi. BRINDISI, 20 sera. Ecco l'elenco dei morti e dei feriti nell'incursione aerea nemica su Brindisi nella notte dal 19 al 20 novembre: MORTE: Fornaro Salvatore di Socemo di anni 8, scolaro. FERITI: 1. De Cicco Cristoforo, fu Angelo, di anni 66, da Conversano, contadino; 2. Porcellana Angela fu Teodoro, di anni 58, casalinga; 3. Coppola Vincenzo, capitano del RR. CC.

Al Senato. Manifestazione di omaggio alle Forze Armate. ROMA, 20 sera. La Commissione di finanza del Senato ha tenuto, sotto la presidenza del Presidente Beviene, con l'intervento del Ministro per le Finanze e del Sottosegretario alla Marina, una riunione per l'esame di numerosi e importanti disegni di legge.

La discussione del disegno di legge per il finanziamento delle spese di guerra, della Marina (relatore Burzagli) ha dato origine, da parte della Commissione, dei cui sentimenti si è reso interprete il Presidente, ad una manifestazione di omaggio alle Forze Armate e di ammirazione e di riconoscenza per tutti i combattenti della terra, del mare, dell'aria.

In sede di approvazione del finanziamento delle spese di guerra per l'Africa italiana la commissione, associandosi alle parole del relatore Siliani, ha poi rivolto un vibrante saluto ai combattenti sui fronti africani. Relatori Antonio Albertini, Adrovanti Marescotti Genovesi e Scialoja sono state approvate senza discussione le conversioni in legge di provvedimenti riflettenti disposizioni e nuove norme in materia di bene apparenza a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America; la concessione di un contributo straordinario a favore del governo d'Albania; la maggiore assegnazione al bilancio del Ministero dell'Interno per il 1941-42; la disciplina delle scritture private non registrate portanti trasferimenti immobiliari.

L'Ambasciatore d'Italia visita l'Ufficio Vaticano per i prigionieri di guerra. CITTÀ DEL VATICANO, 20. Questa sera l'ufficio di informazioni per i prigionieri di guerra in Vaticano è stato visitato dall'Ecc. V. Attilio, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, accompagnato dal gen. Clerici.

Gli eminenti visitatori sono stati accolti con la più grande cortesia e deferenza dal personale addetto all'Ufficio e si sono vivamente interessati alla illuminata e benefica attività che esso svolge.

Prossima riunione del Comitato corporativo centrale. ROMA, 20 sera. Il giorno 28 novembre XX, alle ore 9,30 avrà luogo presso il Ministero delle Corporazioni la riunione del Comitato corporativo centrale presieduto, per delega del Capo del Governo, dal Ministro per le corporazioni.

La macabra scoperta di un cacciatore. SAVONA, 20 sera. Un cacciatore in località Tre Fontane, ha rinvenuto il cadavere di certo Luigi Bruzzone, di 39 anni, da Cogoleto, il quale era partito il giorno prima per recarsi in quella località per una battuta di caccia. Avvertiti i parenti e le autorità queste si portarono sul posto con un sanitario il quale ha constatato che la morte del disgraziato era avvenuta in seguito a caduta accidentale che gli aveva prodotto gravi lesioni interne.

La radio di oggi. METRI 215,5 - 213,2 - 410,8 - 421,3 - 574,1 - 10,15. Radio Scientifica. 11.18-11.35 circa. Trasmissione per le Forze Armate. 12.30. Radio Sociale. 14.15. Orchestra diretta dal M.o Vaccari. 15-15.35. Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri. 16. Trasmissione per le Forze Armate. 17.15. La camera dei ballati. 17.30. Concerto della pianista Magnetti. 19.35. «Trenta minuti nel mondo». 20.05. Stagione sinfonica dell'E.I.A.R. Concerto sinfonico diretto dal M.o Albert. METRI 211,1 - 210,2. 12.15. Orchestra Cetra. 12.35. Musica varia. 13.15. Complesso di strumenti a fiato. 14.35. Musica sinfonica. 20.00. Chiorescuri musicali. 20.45. «Allegretto ma non troppo», fantasia di Riccardo Morbelli. METRI 211,1 - 210,2. 12.15. Orchestra Cetra. 12.35. Musica varia. 13.15. Complesso di strumenti a fiato. 14.35. Musica sinfonica. 20.00. Chiorescuri musicali. 20.45. «Allegretto ma non troppo», fantasia di Riccardo Morbelli. RAIOMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

La denuncia del reddito colpito dalla complementare per un imponibile superiore a L. 24.000. ROMA, 20 sera. Come viene pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, a seguito delle decisioni del Comitato interministeriale annuario, il Ministero dell'agricoltura e foreste ha disposto che entro il 25 novembre 1941-XX tutti i contribuenti iscritti nel ruolo delle imposte complementari sul reddito per un imponibile superiore a lire 24.000 annue dichiarino all'ufficio annuario del Comune che ha rilasciato loro la carta annuarie il reddito colpito da imposta complementare indicando il loro reale importo, la professione ed il numero della denuncia annuarie risultante sulla carta annuarie stessa. Il Comune rilascerà ricevuta. I contravventori saranno punibili con pene previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

La perdita di Kerch confermata dai bolscevichi. ROMA, 20 sera. L'odierno comunicato sovietico si decide ad annunciare che Kerch è stata evacuata per ragioni strategiche. Che la città si trovava in possesso delle Forze dell'Asse era già stato detto dai Bollettini germanici: la giustificazione dei russi è un tentativo di attenuare la portata dell'avvenimento.

Il nuovo Capo di Gabinetto del Ministero delle Corporazioni. ROMA, 20 sera. Il prof. Mariano Piero, essendo in corso la sua nomina a Consigliere di Stato, ha lasciato la carica di Capo di Gabinetto del Ministero delle Corporazioni. L'Eccellenza Ricci, ha ringraziato vivamente il camerata Piero per i servizi resi nei lunghi anni trascorsi nell'alto ufficio ed ha chiamato a sostituirlo il dr. Giuseppe Schiro, direttore generale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La macabra scoperta di un cacciatore. SAVONA, 20 sera. Un cacciatore in località Tre Fontane, ha rinvenuto il cadavere di certo Luigi Bruzzone, di 39 anni, da Cogoleto, il quale era partito il giorno prima per recarsi in quella località per una battuta di caccia. Avvertiti i parenti e le autorità queste si portarono sul posto con un sanitario il quale ha constatato che la morte del disgraziato era avvenuta in seguito a caduta accidentale che gli aveva prodotto gravi lesioni interne.

La radio di oggi. METRI 215,5 - 213,2 - 410,8 - 421,3 - 574,1 - 10,15. Radio Scientifica. 11.18-11.35 circa. Trasmissione per le Forze Armate. 12.30. Radio Sociale. 14.15. Orchestra diretta dal M.o Vaccari. 15-15.35. Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri. 16. Trasmissione per le Forze Armate. 17.15. La camera dei ballati. 17.30. Concerto della pianista Magnetti. 19.35. «Trenta minuti nel mondo». 20.05. Stagione sinfonica dell'E.I.A.R. Concerto sinfonico diretto dal M.o Albert. METRI 211,1 - 210,2. 12.15. Orchestra Cetra. 12.35. Musica varia. 13.15. Complesso di strumenti a fiato. 14.35. Musica sinfonica. 20.00. Chiorescuri musicali. 20.45. «Allegretto ma non troppo», fantasia di Riccardo Morbelli. RAIOMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. Capitale L. 700.000.000. Riserva L. 165.000.000. SEDE DI BOLOGNA Via Rizzoli, 5. Telefoni: Direzione 25169. Uffici 21710 - 21718 - 21719. Borsa Valori 25324. Titoli Borsa 33270. UFFICIO CAMBIO Via Rizzoli, 4. Telefono 22070. AGENZIA DI CITTA' N. 1 - Piazza XX Settembre. Telefono 29140. AGENZIA DI CITTA' N. 2 - Piazza Maipighi. Telefono 29167. FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.